

PROGRAMMA ELETTORALE

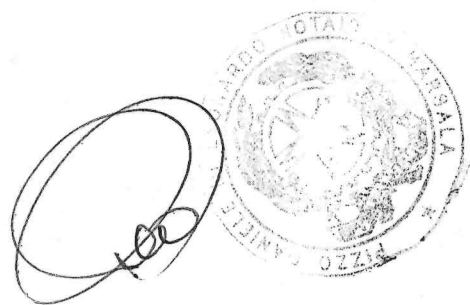
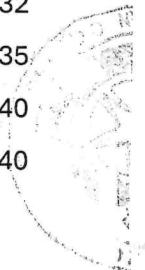
incare

Marsala si cura insieme



Sommario

I CARE – Marsala si cura insieme.....	2
1. Prendersi cura di Marsala: città diffusa.....	3
2. Prendersi cura delle fragilità	5
3. Prendersi cura del genere e delle generazioni	8
4. Prendersi cura del lavoro, dell'impresa e delle economie di Marsala	15
5. Prendersi cura della cultura, dell'identità e della bellezza	18
6. Prendersi cura del turismo e dell'attrattività territoriale.....	21
7. Prendersi cura dell'ambiente, del mare e degli animali.....	25
8. Prendersi cura della comunità, della sicurezza e della legalità	28
9. Prendersi cura delle istituzioni, della trasparenza e del futuro.....	32
10. Prendersi cura del territorio, delle infrastrutture e delle grandi opere utili	35
Conclusioni. Scegliere di prendersi cura di Marsala.....	40
Elenco di almeno metà degli assessori che la candidata a Sindaco intende nominare.....	40



I CARE – Marsala si cura insieme

Marsala ha bisogno di tornare ad essere una comunità di cui prendersi cura. Prendersi cura delle persone, dei luoghi, delle relazioni e del futuro. Negli anni si è progressivamente indebolito il legame tra cittadini e istituzioni, si sono ampliate le distanze tra centro e contrade, e troppe decisioni sono state rinviate o affrontate senza una visione chiara. È da qui che nasce il senso profondo di “I care”.

“I care” significa “mi sta a cuore”, è non è solo una dichiarazione emotiva. È una scelta politica. Significa assumersi la responsabilità di ciò che accade nella propria comunità, non restare indifferenti, non delegare, non voltarsi dall'altra parte. È l'opposto del disinteresse e della rassegnazione. È un modo di stare nella città e di governarla: ascoltare, comprendere, decidere e soprattutto agire, con serietà e coerenza.

“I care” è un impegno concreto: verso chi ha bisogno di servizi e non li trova, verso chi vive nelle contrade e si sente lontano, verso chi lavora e fatica, verso chi è fragile, verso chi sogna un futuro migliore senza dover lasciare la propria città. Significa riconoscere che ogni problema riguarda tutti e che il Comune deve tornare ad essere il luogo in cui si costruiscono risposte, non quello in cui si accumulano attese.

Questo programma nasce da qui, dall'ascolto vero della città. Nasce dalle storie di chi vive Marsala ogni giorno: di chi chiede servizi più vicini, di chi aspetta risposte dalla sanità, di chi vuole fare impresa e trova ostacoli, di chi cerca sicurezza, di chi vuole restare e costruire il proprio futuro qui. Non è un elenco di promesse né un insieme di soluzioni già scritte. È una proposta di governo costruita a partire dalla realtà.

Per troppo tempo la politica ha funzionato al contrario: prima le soluzioni, poi – forse – i problemi. Programmi pieni di opere annunciate, di risposte preconfezionate, di idee calate dall'alto che non tengono conto della complessità della vita quotidiana. Noi vogliamo cambiare questo approccio. Marsala non ha bisogno di ricette già pronte, bensì di un metodo serio per affrontare i problemi. Un metodo che parte dai bisogni reali delle persone, che riconosce le differenze tra i territori, che costruisce soluzioni insieme alla comunità.

“I care” è anche questo: passare dal governo delle soluzioni precostituite al governo delle responsabilità. Significa non promettere ciò che è facile dire, bensì costruire ciò che è giusto fare. Significa affrontare i problemi per quello che sono, senza semplificazioni, con competenza e trasparenza.

Governare, per noi, significa tenere insieme ciò che spesso viene affrontato separatamente: lavoro, ambiente, mobilità, sociale, turismo. Tutto è collegato, e solo un'amministrazione capace di integrare le politiche può produrre risultati veri. Per questo vogliamo superare la frammentazione, costruire una visione unitaria della città e orientare ogni scelta verso uno sviluppo che sia insieme economico, sociale e ambientale.

Soprattutto governare significa assumersi la responsabilità dei risultati. Non basta decidere: bisogna programmare, realizzare e rendere conto. I cittadini devono poter sapere cosa si fa, con quali tempi e con quali risultati. La fiducia si costruisce così, con la concretezza e con la trasparenza.

Questo metodo cambia il ruolo del Comune che non deve essere più un ente che rincorre le emergenze trasformandosi, di contro, in un'istituzione che programma e guida lo sviluppo. Un'amministrazione presente, capace di rispondere e di accompagnare cittadini e imprese e non più una macchina burocratica distante. Un Comune che lavora insieme alla comunità, perché prendersi cura deve essere una responsabilità condivisa non un atto solitario.

“I care” significa anche guardare al futuro. Ogni scelta che facciamo oggi ha un impatto sulle nuove generazioni. Per questo vogliamo introdurre strumenti che ci aiutino a valutare le conseguenze delle decisioni nel tempo, per costruire una città più giusta e più sostenibile. Una città che sa progettare il proprio domani e non vive solo nel presente.

Questo è il senso più profondo del nostro programma: un modo di governare non un elenco di interventi. Prendersi cura del centro storico, delle contrade, delle persone, delle generazioni, degli animali, del lavoro, della cultura, dell’ambiente, della comunità, delle istituzioni, del territorio. Tenere insieme tutto ciò che rende una città viva.

Marsala non ha bisogno di slogan, ma di una guida capace di ascoltare, decidere e realizzare. Perché “I care” non è solo una parola: è una scelta.

E prendersi cura significa governare meglio.

1. Prendersi cura di Marsala: città diffusa

Marsala è una città che vive in diverse comunità, è una città diffusa fatta dal centro, da contrade, quartieri e comunità che ogni giorno tengono viva l’identità del territorio. Eppure, negli anni, troppe di queste realtà sono state lasciate indietro: servizi insufficienti, infrastrutture carenti, spazi pubblici trascurati e, soprattutto, una crescente distanza tra cittadini e istituzioni.

Noi vogliamo cambiare questo paradigma. Ogni contrada e ogni quartiere è parte essenziale della città dove nessuno deve essere ai margini e dove prendersi cura di tutti in egual misura significa restituire dignità a ogni parte della città, superare le disuguaglianze territoriali e costruire una comunità più coesa, in cui ogni cittadino si senta parte di un progetto comune.

⇒ *L’obiettivo politico*

Garantire pari dignità, servizi e opportunità a tutte le contrade ed a tutti i quartieri, attraverso un’azione amministrativa capace di rilanciare insieme il centro e le periferie e di migliorare concretamente la qualità della vita dei cittadini.

⇒ *La strategia: Marsala città diffusa*

Il progetto “100 progetti per 100 contrade” rappresenta il cuore di questa visione che si basa su un nuovo modo di amministrare che parte dai bisogni reali dei territori, costruisce soluzioni insieme ai cittadini e garantisce risultati concreti e misurabili.

Una città diffusa funziona se è equa, accessibile e connessa. Per questo la nostra azione si fonda su tre principi: prossimità dei servizi, equità territoriale e corresponsabilità tra istituzioni e comunità.

⇒ *Il cambiamento da generare*

Vogliamo costruire una Marsala più equa, più vicina e più coesa, in cui ogni contrada sia protagonista dello sviluppo della città.

Una città che non lascia indietro nessuno, perché sa prendersi cura davvero di tutto il suo territorio

⇒ *Come agire*

Servizi di prossimità: il Comune vicino alle persone

Il Comune deve tornare ad essere vicino ai cittadini nei fatti e non solo nelle parole. Porteremo i servizi nei territori, superando una logica centralizzata che spesso costringe le persone a spostamenti complessi anche per bisogni essenziali.

Attiveremo sportelli comunali decentrati e svilupperemo le “Case Marsala”, veri e propri hub di quartiere dove sarà possibile trovare servizi amministrativi, presidi socio-sanitari, spazi di lavoro condiviso e luoghi di incontro per le associazioni e gli enti del terzo settore.

Allo stesso tempo, rafforzeremo i servizi digitali, rendendoli semplici e accessibili a tutti, affiancandoli con punti di facilitazione per chi ha meno dimestichezza con le tecnologie.

L'obiettivo è chiaro: rendere il Comune accessibile, veloce e vicino alla vita quotidiana delle persone.

Qualità dello spazio pubblico

Prendersi cura delle contrade significa innanzitutto prendersi cura dei luoghi. Strade dissestate, illuminazione insufficiente, reti idriche inefficienti e spazi degradati, reti fognarie adeguate non sono solo problemi tecnici: sono segnali di disattenzione che incidono sulla qualità della vita e sulla percezione di sicurezza.

Per questo passeremo da una gestione emergenziale a una manutenzione programmata e continua, basata su monitoraggio, priorità chiare e tempi certi. Interverremo su viabilità, illuminazione pubblica, reti idriche e fognarie, accompagnando questi interventi con azioni costanti di decoro urbano e pulizia.

Una città curata è una città più vivibile, più sicura e più rispettata.

Mobilità territoriale e connessioni efficienti

In una città diffusa, la mobilità è un diritto fondamentale. Non è accettabile che vivere in una contrada significhi essere più lontani dai servizi, dalle opportunità e dai luoghi della vita sociale.

Lavoreremo per migliorare i collegamenti tra contrade e centro urbano, sviluppando soluzioni di mobilità più efficienti e sostenibili in cui il Comune sia protagonista e non mero affidatario di servizi.

Interverremo sulla viabilità esistente, con particolare attenzione alle strade rurali e agricole, e introdurremo servizi più flessibili e accessibili, capaci di rispondere ai bisogni reali dei cittadini.

L'obiettivo è costruire una città in cui le distanze non diventino disuguaglianze.

Spazi di comunità: luoghi vivi, inclusivi e accessibili

Le contrade, così come il centro ed i quartieri devono trasformarsi da luoghi dove si abita in spazi in cui si costruiscono relazioni, identità e senso di appartenenza. Per questo è fondamentale investire nella qualità e nella fruibilità degli spazi pubblici.

Riquilificheremo piazze, aree verdi, scuole e centri civici, trasformandoli in luoghi vivi, accessibili e inclusivi. Vogliamo creare spazi dove i bambini possano giocare in sicurezza, i giovani possano incontrarsi, gli anziani possano partecipare alla vita sociale e le associazioni possano esprimere il proprio valore.

Ciascuno deve avere i suoi luoghi di riferimento, perché la comunità si costruisce anche attraverso gli spazi che condivide.

Ascolto strutturato e partecipazione attiva

Prendersi cura significa prima di tutto ascoltare. Per troppo tempo le decisioni sono state prese lontano dai territori. Noi vogliamo ribaltare questo approccio.

Istituiremo Consulte di contrada e di quartiere come strumenti permanenti di confronto e partecipazione, affiancate da percorsi di co-progettazione che coinvolgano cittadini, associazioni e imprese. Utilizzeremo anche strumenti digitali per rendere la partecipazione più semplice e accessibile.

Rilanceremo il Bilancio Partecipativo, impegnandoci ad aumentare la quota di fondi comunali destinata ai progetti scelti e votati direttamente dai cittadini.

Ogni intervento sarà accompagnato da trasparenza e monitoraggio pubblico, perché i cittadini devono poter conoscere tempi, risorse e risultati anche attraverso piattaforme dedicate di e-democracy.

La partecipazione è una condizione per governare meglio e non può essere ricondotto ad un mero gesto simbolico.

Sicurezza urbana come risultato della cura

La sicurezza si costruisce non si costruisce con la qualità degli spazi e la presenza delle istituzioni. Strade illuminate, luoghi curati, spazi vissuti e servizi funzionanti sono il primo presidio di sicurezza. Interverremo migliorando l'illuminazione, rafforzando la presenza della Polizia Locale e valorizzando gli spazi pubblici come luoghi di socialità e legalità. Allo stesso tempo, integreremo le politiche di sicurezza con quelle sociali, perché prevenire il disagio significa costruire una comunità più forte. Una città che si prende cura del proprio territorio è una città più sicura.

2. Prendersi cura delle fragilità

Realizzare una comunità che cura è prendere atto che la salute non è solo un servizio: è il primo indicatore della qualità di una comunità.

E oggi, a Marsala, troppe persone vivono la fragilità in solitudine: anziani, famiglie, giovani, disabili, persone che rinunciano a curarsi o che scivolano nelle dipendenze senza trovare risposte e questo è soprattutto un problema sociale, educativo, culturale e non solo un problema sanitario.

Occorre partire dalla vita reale delle persone per costruire una città in cui il supporto non arriva quando è troppo tardi, bensì accompagna, previene, sostiene ed in cui il Comune deve diventare il motore di una comunità che cura, capace di tenere insieme servizi, scuola, famiglie e territorio.

⇒ *L'obiettivo politico*

Costruire un sistema territoriale integrato capace di garantire diritto alla salute, autonomia delle persone e supporto concreto alle famiglie, superando disuguaglianze, solitudini e difficoltà di accesso ai servizi.

⇒ *La strategia: verso la cura di prossimità*

Dobbiamo cambiare approccio, in modo deciso e concreto. Non possiamo più limitarci a intervenire quando il problema è già esploso, quando la fragilità è diventata emergenza e le persone si trovano già in difficoltà. Serve un modello diverso, capace di prevenire, di intercettare i bisogni in anticipo e di stare vicino alle persone nella loro vita quotidiana.

Questo significa portare la cura nei quartieri, nelle contrade, nelle case. Significa costruire servizi accessibili, integrati tra loro, semplici da utilizzare. Significa mettere in relazione sanità, sociale, scuola e comunità, perché nessun bisogno è mai solo sanitario, quasi sempre, anzi, è umano e complesso. Marsala deve diventare una città in cui la cura arriva davvero vicino alle persone, in cui i servizi funzionano insieme e non separati, e in cui la comunità stessa diventa parte della soluzione, non spettatrice dei problemi.

Una città in cui nessuno resta solo, perché intorno a ogni persona c'è una rete che ascolta, accompagna e sostiene.

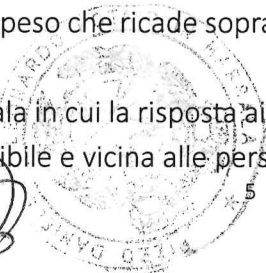
⇒ *Il cambiamento da generare: dalla solitudine alla comunità che cura*

Il cambiamento che vogliamo realizzare è profondo e riguarda il modo stesso in cui una città si prende cura delle persone. Oggi, troppo spesso, la salute e la fragilità sono vissute come una responsabilità individuale o familiare, con un peso che ricade soprattutto su chi è più debole o su chi assiste. Questo modello non è più sostenibile.

Dobbiamo costruire una Marsala in cui la risposta ai bisogni non arrivi tardi e in modo frammentato e sia, invece, organizzata, accessibile e vicina alle persone.

Ami

[Signature]



Vogliamo una Marsala più giusta, perché capace di ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi; più vicina, perché presente nei territori e nelle contrade; più solidale, perché nessuno deve affrontare da solo la malattia, la disabilità, la solitudine o le dipendenze.

Una città in cui ogni persona sa di poter contare su servizi che funzionano, su istituzioni che ascoltano e agiscono, e su una comunità che non lascia indietro nessuno. Perché una vera comunità che cura è quella che trasforma la fragilità in responsabilità condivisa e costruisce, ogni giorno, relazioni, protezione e futuro.

⇒ *Come agire*

Supportare e stimolare l'efficienza del sistema sanitario

Il Comune assumerà un ruolo attivo e continuo di interlocuzione, collaborazione e pressione istituzionale verso ASP e Regione per ottenere il potenziamento dell'ospedale, l'incremento del personale e la piena funzionalità dei reparti e in generale per restituire ai cittadini fiducia nel sistema sanitario pubblico, perché senza fiducia non esiste diritto alla salute.

Allo stesso tempo, attiveremo un sistema di monitoraggio pubblico dei servizi sociosanitari, rendendo trasparenti tempi di attesa, prestazioni e criticità.

Una rete di prossimità che intercetta i bisogni

Una buona salute non si costruisce solo negli ospedali, ma soprattutto nei territori, nella capacità di stare vicino alle persone e di intercettare i bisogni prima che diventino emergenze. È qui che vogliamo intervenire con decisione.

Rafforzeremo i servizi territoriali e i presidi di quartiere, integrando servizi sociali, sanità e scuola in un sistema realmente coordinato. Costruiremo luoghi concreti di ascolto, orientamento e presa in carico, soprattutto per le situazioni di fragilità, in cui i cittadini possano trovare risposte semplici, vicine e immediate.

In questo percorso sarà fondamentale attivare una collaborazione strutturata con la rete dei consultori dell'ASP e degli enti del terzo settore, che rappresentano un presidio essenziale per la salute delle donne, delle famiglie e dei giovani. I consultori potranno diventare parte integrante della rete di prossimità, rafforzando gli interventi di prevenzione, supporto psicologico, educazione alla salute, tutela della maternità e accompagnamento delle famiglie nei momenti più delicati della vita.

Lavoreremo per creare sinergie operative tra consultori, servizi sociali comunali, scuole e associazioni, in modo da costruire percorsi integrati di presa in carico, soprattutto per minori, adolescenti, donne e nuclei familiari in difficoltà.

Allo stesso tempo, potenzieremo l'assistenza domiciliare per anziani, disabili e persone fragili, riducendo ricoveri impropri e accessi al pronto soccorso e garantendo continuità assistenziale.

L'obiettivo è costruire una rete capace di esserci prima, durante e dopo il bisogno: una rete accompagna le persone lungo tutto il loro percorso di vita e non aspetta l'emergenza per agire.

Contrasto alla povertà educativa ed economica

Prendersi cura delle fragilità significa andare oltre l'emergenza e affrontare le cause profonde delle disuguaglianze.

A Marsala, come in molti territori, la povertà non è solo economica: è anche educativa, relazionale, culturale. E spesso le due dimensioni si rafforzano a vicenda, creando un circolo che colpisce soprattutto i più giovani e le famiglie più vulnerabili.

Per questo serve un'azione integrata, capace di intervenire contemporaneamente su più livelli.

Vogliamo costruire una città in cui nessun bambino parta svantaggiato, in cui ogni famiglia possa contare su un supporto concreto e in cui le difficoltà non diventino destino.

Interverremo rafforzando i servizi educativi e sociali nei territori, con particolare attenzione ai quartieri e alle contrade più fragili, creando opportunità educative anche fuori dalla scuola: doposcuola, laboratori, attività sportive e culturali accessibili a tutti. La scuola e i servizi sociali dovranno lavorare insieme, in una vera alleanza educativa capace di prevenire la dispersione scolastica e intercettare precocemente le situazioni di disagio.

Allo stesso tempo, svilupperemo politiche mirate di contrasto alla povertà economica, sostenendo le famiglie in difficoltà attraverso strumenti di accompagnamento, accesso ai servizi, orientamento e inclusione lavorativa..

Promuoveremo il coinvolgimento del terzo settore, delle parrocchie, delle associazioni e delle reti civiche, perché la lotta alla povertà non può essere affrontata da un solo soggetto e deve, anzi, diventare un impegno condiviso della comunità.

Particolare attenzione sarà dedicata ai minori e ai giovani, garantendo accesso equo a istruzione, cultura, sport e opportunità educative, perché è lì che si gioca il futuro della città.

L'obiettivo è chiaro: spezzare il legame tra povertà e mancanza di opportunità, costruendo una Marsala più equa, in cui ogni persona possa avere gli strumenti per costruire il proprio percorso di vita.

Oltre al supporto scolastico tradizionale, attiveremo percorsi innovativi come i 'Parent LAB', laboratori dedicati al sostegno della genitorialità. Per i ragazzi a rischio di emarginazione (NEET), promuoveremo attività pomeridiane focalizzate sulle competenze STEM e robotica (modello 'Yes4Future'), trasformando le scuole in presidi di innovazione sociale anche negli orari extra-scolastici."

Disabilità: accessibilità, autonomia e "Dopo di noi"

Il problema oggi non è solo la presenza dei servizi, ma la possibilità reale di accedervi. Troppe persone, soprattutto anziani e fragili, incontrano ostacoli burocratici, digitali e organizzativi. Per questo riattiveremo lo Sportello CID (Centro informazione disabili), trasformandolo in un punto unico di accesso, orientamento e accompagnamento ai servizi sociosanitari per la disabilità.

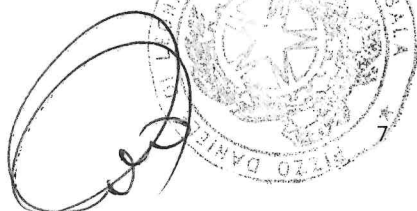
Aggiungeremo e digitalizzeremo la mappa dell'accessibilità dei servizi pubblici e privati, rendendola uno strumento utile e consultabile perché l'accessibilità deve diventare un diritto reale e non solo dichiarato.

Uno strumento fondamentale sarà il PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), ed attuandolo interverremo concretamente su edifici pubblici, scuole, uffici, spazi urbani e accessi al mare.

Miglioreremo in modo significativo l'accessibilità delle spiagge e dei luoghi pubblici, perché il diritto alla città deve essere garantito a tutti.

Sarà un lavoro importante e qualificante che intende trasformare Marsala in una città inclusiva e moderna, capace di candidarsi al Premio europeo Access City Award.

Inoltre, per garantire dignità, autonomia e futuro rafforzeremo tutti i servizi per le persone con disabilità, potenziando l'assistenza, l'inclusione e i percorsi di vita indipendente ed attiveremo politiche strutturate per il "Dopo di noi", offrendo sicurezza alle famiglie e prospettive concrete di autonomia.



Famiglie, anziani e non autosufficienza

La non autosufficienza è una delle sfide sociali più importanti e oggi grava quasi interamente sulle famiglie. Rafforzeremo l'assistenza domiciliare, i centri diurni e i servizi integrati, garantendo un sostegno concreto e continuo. Allo stesso tempo, promuoveremo percorsi di autonomia e progetti dedicati, anche attraverso le risorse del Distretto socio-sanitario e dei fondi europei. Valorizzeremo il ruolo degli anziani come risorsa attiva della comunità, non solo come soggetti fragili, promuovendo partecipazione, inclusione digitale e attività sociali.

Una città che si prende cura è una città che sostiene le famiglie e riconosce il valore di ogni persona.

Prevenzione delle dipendenze: intervenire prima, non dopo

Una città che si prende cura non chiude gli occhi davanti alle dipendenze. Droghe, alcool, gioco d'azzardo e dipendenze digitali colpiscono sempre più giovani e famiglie, spesso nel silenzio. Per questo investiremo sulla prevenzione, lavorando insieme a scuole, famiglie, associazioni e servizi sociosanitari per intercettare il disagio prima che diventi dipendenza. Promuoveremo programmi educativi su legalità e benessere, sportelli di ascolto e supporto psicologico, campagne di sensibilizzazione e spazi di aggregazione sani nelle contrade e nei quartieri. Sosterremo anche percorsi di recupero e reinserimento sociale, perché chi sbaglia deve essere aiutato a ripartire.

Prevenzione e salute pubblica

La salute si costruisce ogni giorno, attraverso stili di vita, ambiente e prevenzione. Promuoveremo campagne di screening, educazione sanitaria e programmi di promozione della salute, in collaborazione con ASP, scuole e associazioni. Daremo attenzione alla qualità dell'ambiente urbano e alla sicurezza alimentare, perché prevenire significa migliorare la qualità della vita e ridurre i rischi futuri.

Marsala città cardioprotetta e sicura

Costruiremo una città capace di intervenire nei momenti di emergenza. Diffonderemo una rete capillare di defibrillatori nei luoghi pubblici, nelle scuole e negli impianti sportivi, accompagnata da programmi di formazione per cittadini, insegnanti e associazioni. Realizzeremo una mappatura digitale dei dispositivi, accessibile a tutti. L'obiettivo è creare una comunità preparata, in cui la sicurezza sanitaria diventa responsabilità condivisa e capacità diffusa di intervento.

3. Prendersi cura del genere e delle generazioni

Marsala è una città che sta cambiando profondamente. Da un lato tanti giovani sono costretti a cercare altrove opportunità di studio, formazione e lavoro; dall'altro cresce il numero degli anziani, spesso soli o con bisogni complessi. In mezzo ci sono le famiglie, sempre più chiamate a sostenere da sole il peso della cura, dell'educazione e della vita quotidiana.

Questa trasformazione non è solo una questione demografica o sociale: è soprattutto una questione di opportunità, di equità e di futuro. Perché una città che non investe sulle nuove generazioni e non sostiene chi si prende cura è una città che rischia di indebolirsi nel tempo..

Per questo prendersi cura delle generazioni significa partire da un'idea chiara: costruire una filiera della crescita, che accompagni ogni persona lungo tutto l'arco della vita. Dall'infanzia alla scuola, dalla formazione all'ingresso nel mondo del lavoro, fino alla piena partecipazione sociale.

In questa visione, la scuola torna ad essere il cuore della comunità, luogo in cui si formano cittadini consapevoli e si costruiscono le basi del futuro. Allo stesso tempo, l'università e l'alta formazione devono diventare leve strategiche per trattenere e attrarre giovani, creando opportunità concrete sul

territorio. Riportare percorsi universitari a Marsala, investire in master legati allo sviluppo locale e collegare formazione e amministrazione significa trasformare il sapere in lavoro, competenze in sviluppo, giovani in protagonisti del cambiamento.

Prendersi cura delle generazioni significa anche prendersi cura del genere. Oggi il carico della cura grava ancora troppo spesso sulle donne, limitando opportunità di lavoro, autonomia e partecipazione. Le disuguaglianze di genere non sono solo un problema individuale: sono un limite per tutta la comunità.

Per questo vogliamo costruire una Marsala in cui nascere, crescere, studiare, lavorare e invecchiare non dipenda dal genere, e sia invece legato alle opportunità che la città è capace di offrire. Una città che sostiene le famiglie, promuove l'occupazione femminile, rafforza i servizi educativi e contrasta ogni forma di discriminazione e violenza.

Il cambiamento che immaginiamo è quello di una comunità in cui le generazioni siano parti di uno stesso percorso e non mondi separati. Una città in cui bambini, giovani e anziani si sostengono, si incontrano e crescono insieme.

"I care" qui significa questo: non lasciare indietro nessuno, in nessuna fase della vita, e riconoscere in ogni persona – indipendentemente dall'età o dal genere – una risorsa fondamentale per il futuro di Marsala.

⇒ *L'obiettivo politico*

Costruire una città intergenerazionale che garantisca diritti, opportunità e qualità della vita a tutte le età, rafforzando il ruolo delle famiglie e promuovendo pari opportunità tra i generi.

⇒ *La strategia: una città per tutte le età e per tutte le persone*

Marsala deve diventare una città capace di accompagnare le persone in ogni fase della vita: accogliente per i bambini, ricca di opportunità per i giovani, attenta e valorizzante per gli anziani. Una città che non separa le generazioni e sia, anzi, capace di metterle in relazione, costruendo una comunità inclusiva, dinamica e solidale.

Per realizzare davvero questa visione è fondamentale investire su scuola, università e formazione, creando opportunità concrete perché i giovani possano restare, crescere e costruire il proprio futuro a Marsala. Allo stesso tempo, è necessario sostenere le famiglie nei compiti di cura e promuovere condizioni reali di equilibrio tra vita e lavoro.

Questa strategia passa anche dalla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini: una città moderna è una città in cui nessuno è penalizzato dal proprio genere e in cui ogni persona può esprimere pienamente il proprio potenziale, nel lavoro, nella vita sociale e nelle scelte personali.

L'obiettivo è costruire una Marsala che include e non esclude, che non lascia soli nei momenti di difficoltà, che non costringe ad andare via per trovare opportunità. Una città che crea legami, genera fiducia e rafforza il senso di appartenenza, perché solo così si costruisce un futuro condiviso

⇒ *Il cambiamento da generare: una città che unisce*

Superare divisioni, disuguaglianze e frammentazioni per costruire una comunità capace di tenere insieme tutte le età della vita e tutte le differenze, a partire da quelle di genere.

Vogliamo una Marsala più inclusiva, più solidale, più dinamica e più giusta, in cui donne e uomini, giovani e anziani possano accedere davvero alle stesse opportunità e contribuire pienamente alla vita della città.



Una città in cui nessuno si sente escluso o penalizzato, in cui ogni persona – in ogni fase della propria vita – possa trovare il proprio spazio, il proprio ruolo e le proprie possibilità, senza ostacoli legati al genere, alla condizione sociale o al contesto di partenza.

Perché una città che unisce le generazioni e promuove l'equità non si limita a gestire il presente e punta a costruire le basi di un futuro più forte, più giusto e più condiviso

⇒ *Come agire*

Infanzia e bambini: crescere in una città a misura di famiglia

Una città che si prende cura dei bambini è una città che investe sul proprio futuro e per fare ciò bisogna garantire a ogni bambina e a ogni bambino il diritto a crescere, giocare e imparare in un ambiente sicuro e stimolante.

Rafforzeremo i servizi per l'infanzia, a partire dai nidi e dai servizi educativi, ampliando l'accesso e sostenendo concretamente le famiglie nella conciliazione tra vita e lavoro. Rafforzeremo le politiche di affidamento familiare e promuoveremo i percorsi di adozione.

Svilupperemo il programma *Marsala Child-Friendly*, con aree gioco diffuse, cortili scolastici aperti, percorsi casa-scuola sicuri e spazi educativi accessibili.

Le biblioteche, i parchi e gli spazi pubblici saranno ripensati come luoghi vivi, accoglienti e fruibili, capaci di accompagnare la crescita dei bambini e il benessere delle famiglie.

La scuola: il cuore della comunità e il primo investimento sul futuro

Prendersi cura delle generazioni future significa, prima di tutto, prendersi cura della scuola. La scuola non è solo un luogo di istruzione: è il cuore della comunità, lo spazio in cui si formano cittadini consapevoli, si costruiscono relazioni e si gettano le basi del futuro di una città.

Marsala deve tornare a mettere la scuola al centro delle proprie politiche. Perché una città che investe nella scuola è una città che investe su sé stessa.

Il Comune ha una responsabilità precisa: garantire **spazi sicuri, dignitosi e stimolanti**, e allo stesso tempo sostenere concretamente le attività educative, in stretta collaborazione con dirigenti scolastici, insegnanti e famiglie.

Avvieremo un sistema di monitoraggio costante dello stato di tutte le scuole comunali, con verifiche periodiche su strutture, impianti e certificazioni, per avere un quadro sempre aggiornato e trasparente.

Sarà attivato un piano straordinario di messa in sicurezza, con interventi prioritari sugli edifici che presentano criticità, in particolare sotto il profilo strutturale e antisismico. Allo stesso tempo, rafforzeremo il controllo e la sicurezza nelle aree scolastiche, in collaborazione con la polizia municipale, soprattutto negli orari di entrata e uscita, per garantire maggiore tranquillità a studenti e famiglie.

Supereremo definitivamente la logica degli interventi emergenziali, introducendo un piano annuale di manutenzione programmata che consenta di mantenere gli edifici scolastici in condizioni decorose e funzionali durante tutto l'anno.

Sarà attivato uno sportello dedicato per dirigenti scolastici, con tempi certi di risposta per le segnalazioni, perché le scuole devono avere interlocutori rapidi ed efficaci.

Investiremo nell'efficientamento energetico degli edifici, migliorando illuminazione, isolamento e impianti, con benefici sia in termini di sostenibilità ambientale sia di comfort per studenti e personale.

Cureremo gli spazi esterni – giardini, cortili e aree sportive – rendendoli sicuri, attrezzati e realmente fruibili.

Un'attenzione particolare sarà dedicata all'accessibilità fisica e digitale, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e il potenziamento dei servizi di supporto, perché la scuola deve essere un luogo aperto e inclusivo per tutti.

Scuole aperte, sicure e inclusive: il cuore della comunità e il futuro di Marsala

Prendersi cura delle generazioni future significa mettere davvero la scuola al centro della città che deve essere cuore vivo della comunità, dove si formano cittadini, si costruiscono relazioni e nascono opportunità, un luogo di educazione e non solo un luogo di istruzione.

Il nostro impegno parte da una priorità chiara: garantire scuole sicure, dignitose e di qualità. Attiveremo un monitoraggio costante degli edifici scolastici, con un piano straordinario di messa in sicurezza, soprattutto sul piano strutturale e antisismico. Rafforzeremo la sicurezza nelle aree scolastiche, negli orari di ingresso e uscita, per dare tranquillità a studenti e famiglie.

Supereremo la logica degli interventi emergenziali introducendo una manutenzione programmata, con tempi certi e uno sportello dedicato alle scuole. Investiremo nell'efficientamento energetico e nella qualità degli spazi interni ed esterni, rendendo scuole, cortili e aree sportive più vivibili, funzionali e sostenibili. Grande attenzione sarà dedicata all'accessibilità, eliminando le barriere e rafforzando i servizi di supporto, perché la scuola deve essere davvero di tutti.

Ma la scuola non può restare chiusa tra le sue mura. Deve diventare uno spazio aperto, dinamico, integrato con il territorio. Per questo promuoveremo l'utilizzo degli edifici anche nel pomeriggio, trasformandoli in veri presidi di comunità, soprattutto nei quartieri e nelle contrade: luoghi di cultura, sport, socialità ed educazione.

Le scuole debbono aprirsi anche ai Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti per contribuire a dare a tutti una occasione di istruzione e un'opportunità educativa per affrontare il mondo del lavoro e migliorare la qualità della propria vita.

Introdurremo e rafforzeremo i Patti Educativi Territoriali, costruendo un'alleanza stabile tra scuola, Comune, famiglie, associazioni e terzo settore. Metteremo in rete competenze e risorse per offrire più opportunità ai nostri ragazzi, contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa e accompagnare ogni percorso di crescita.

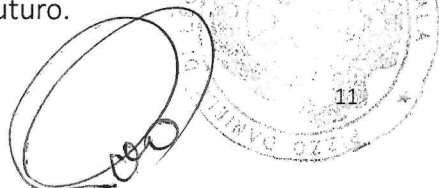
Svilupperemo insieme alle scuole progetti su legalità, ambiente, cittadinanza attiva e prevenzione delle dipendenze, perché educare significa anche proteggere e orientare. Promuoveremo l'educazione ambientale con iniziative concrete e valorizzeremo la storia, la cultura e le tradizioni di Marsala, rafforzando il senso di appartenenza.

Garantiremo il diritto allo studio a tutti, potenziando mensa e trasporto scolastico, sostenendo le famiglie in difficoltà e lavorando per ampliare il tempo pieno. Rafforzeremo inoltre i servizi di assistenza alla comunicazione e il supporto agli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali, per costruire una scuola realmente inclusiva.

Vogliamo una Marsala in cui la scuola sia il centro di una comunità che educa, accoglie e costruisce futuro, perché una città che investe nella scuola è una città che crede davvero in sé stessa.

Giovani: opportunità, lavoro e protagonismo

I giovani non devono essere costretti a lasciare Marsala per costruire il proprio futuro. Il Comune deve dare un contributo significativo a creare le condizioni per offrire opportunità reali di formazione, lavoro e partecipazione costruendo una Marsala in cui i giovani possano restare, tornare e realizzare il proprio futuro.



Vogliamo una città che offra opportunità e che sappia ascoltare i bisogni delle nuove generazioni. Svilupperemo una rete di spazi digitali e creativi (“Digital Lilybeo”) diffusi sul territorio, per favorire il coworking, la formazione e l’orientamento al lavoro.

Promoveremo il collegamento tra il mondo della scuola e le realtà produttive locali, attraverso le APL (Agenzie per il Lavoro) e gli ITS (Istituti Tecnologici Superiori), facilitando l’inserimento lavorativo e sostenendo l’autoimprenditorialità giovanile.

Allo stesso tempo, i giovani saranno coinvolti nei processi decisionali attraverso strumenti di partecipazione attiva, diventando protagonisti della progettazione della città.

Il Comune deve essere un facilitatore di sogni, non un ostacolo.

Università e alta formazione: investire sui giovani per costruire il futuro

Prendersi cura delle generazioni significa offrire ai giovani opportunità reali di formazione, crescita e lavoro senza costringerli ad andare via. Per questo l’università e l’alta formazione devono tornare ad avere un ruolo centrale nello sviluppo di Marsala.

Interverremo con forza per riportare a Marsala la facoltà di Enologia, un percorso formativo strettamente legato all’identità del territorio e alle sue vocazioni produttive. Non è solo una scelta accademica, bensì una scelta strategica: formare competenze direttamente collegate al mondo del vino significa rafforzare una delle principali leve di sviluppo economico e culturale della città.

Allo stesso tempo, lavoreremo per attivare corsi di laurea e master universitari sul territorio, in collaborazione con il Polo Universitario di Trapani e con il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, di cui il Comune di Marsala è tra i principali soci e finanziatori. L’obiettivo è costruire un’offerta formativa stabile e qualificata, capace di trattenere giovani talenti e attrarne di nuovi.

Tra questi percorsi, avrà un ruolo centrale un Master sullo sviluppo locale e la coesione territoriale, pensato per formare una nuova generazione di giovani marsalesi esperti nella progettazione, nello scouting, nell’acquisizione e nella gestione dei fondi europei, nazionali e regionali. Competenze oggi fondamentali per costruire sviluppo reale e cogliere le opportunità disponibili.

Il Comune sarà protagonista di questo processo diventando luogo di formazione e di esperienza concreta, ospitando tirocini e percorsi professionalizzanti, e valorizzando le competenze acquisite attraverso la creazione di una task force di giovani professionisti, opportunamente coordinata, che affiancherà l’amministrazione nel progettare nuove traiettorie di sviluppo, rafforzare le politiche di coesione e intercettare le risorse finanziarie necessarie.

Si punta a trasformare la formazione in opportunità concreta, collegando università, territorio e pubblica amministrazione, per costruire una Marsala che investe sui suoi giovani con strumenti, percorsi e prospettive reali e non con le parole.

Anziani: autonomia, partecipazione e valore sociale

Marsala è una città che invecchia in cui la chiave deve essere guardare all’invecchiamento come una risorsa e non come un problema.

Gli anziani rappresentano una componente fondamentale della comunità: sostengono le famiglie, trasmettono competenze e contribuiscono alla vita sociale.

Per questo è necessario costruire una città in cui gli anziani possano vivere con dignità e continuare a essere protagonisti della comunità garantendogli servizi adeguati e valorizzandone il loro ruolo attivo. Saranno potenziati i servizi di assistenza domiciliare, i centri diurni e le attività sociali e culturali, favorendo l’autonomia e contrastando la solitudine e saranno promossi programmi di invecchiamento

attivo, volontariato e partecipazione civica, oltre a percorsi di inclusione digitale per ridurre il divario tecnologico.

Alleanza tra generazioni: costruire comunità

Lavoreremo per costruire una comunità in cui nessuna generazione sia isolata perché una città funziona quando le generazioni dialogano e collaborano.

Promuoveremo progetti che mettano in relazione giovani e anziani, valorizzando lo scambio di competenze, esperienze e saperi, e supportando il ruolo di scuole, associazioni e spazi di comunità quali luoghi di incontro tra generazioni, rafforzando il senso di appartenenza e la coesione sociale. Saranno attivati percorsi di volontariato, tutoraggio e cittadinanza attiva, anche attraverso forme innovative come il servizio civile degli anziani.

Famiglie: sostenere chi si prende cura

Le famiglie sono il pilastro della comunità e primo luogo di cura e non devono essere lasciate sole.

Il Comune rafforzerà i servizi di supporto alla genitorialità, i centri di aggregazione e i servizi educativi, offrendo strumenti concreti per affrontare le difficoltà quotidiane.

Saranno sviluppati servizi accessibili e sostenibili, con particolare attenzione alle famiglie in condizioni di fragilità.

Sport e comunità: crescere insieme, costruire futuro

Lo sport, insieme all'educazione e alla cultura, non è qualcosa di accessorio: è ciò che forma le persone, costruisce relazioni e tiene insieme una comunità. Una città che non investe nello sport è una città che rischia di perdere i propri giovani, lasciandoli senza punti di riferimento, senza spazi, senza opportunità.

Oggi a Marsala questa realtà è evidente. Troppe strutture sportive sono chiuse, inadeguate o inutilizzabili. Eppure, nonostante queste difficoltà, esiste una rete straordinaria fatta di associazioni, allenatori, volontari e famiglie che ogni giorno svolgono un ruolo educativo fondamentale. È lì che si costruiscono valori, che si prevenengono le devianze, che si offrono alternative concrete a chi rischia di restare ai margini.

Per questo il nostro impegno è chiaro: rimettere lo sport al centro delle politiche della città, partendo proprio da chi già lo fa vivere ogni giorno.

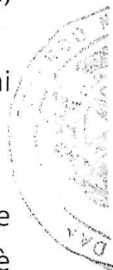
Non servono grandi opere inutili o progetti irrealizzabili, occorre, invece, restituire funzionalità, dignità e vita agli spazi esistenti riaprendo, ad esempio, le strutture sportive di Strasatti, Paolini e Digerbato, riqualificando le palestre scolastiche, rilanciando i campi di calcio delle contrade, facendo tornare ogni spazio a essere un luogo di incontro, di crescita, di comunità.

Riaprire una palestra o un campo non significa solo recuperare un edificio: significa dare a un ragazzo un'opportunità, un gruppo, un'identità, significa prevenire il disagio prima che diventi problema.

In questo percorso si inserisce la riqualificazione della piscina e della parte sportiva di Villa Damiani in cui lo sport e l'inclusione rappresenteranno un esempio di sinergia per la coesione sociale.

Investiremo in modo serio sulla messa in sicurezza e sull'ammmodernamento degli impianti, utilizzando al meglio le risorse regionali, nazionali ed europee, con interventi concreti e sostenibili e, soprattutto, costruiremo un rapporto stabile e strutturato con le associazioni sportive, riconoscendone il ruolo educativo e sociale.

Le associazioni non sono solo utenti degli impianti: sono alleate del Comune, sono presidi educativi diffusi, capaci di intercettare i giovani, accompagnarli nella crescita e offrire loro un'alternativa reale



alla strada, al disagio e alle dipendenze. Per questo le sosterranno, le coinvolgeremo nella programmazione e le metteremo nelle condizioni di operare al meglio.

Con il programma ACES lavoreremo per rendere lo sport davvero accessibile a tutte e a tutti, abbattendo le barriere economiche e sociali. Nessun ragazzo deve rinunciare allo sport per motivi economici.

Allo stesso tempo, porteremo lo sport anche fuori dagli impianti, creando aree gratuite per il fitness all'aperto, nei quartieri e nelle contrade, per promuovere stili di vita sani e rendere il movimento parte della quotidianità.

Lo sport diventerà anche parte integrante del sistema educativo della città. Le scuole saranno sempre più aperte alle attività sportive, in collaborazione con le associazioni, perché educare significa anche costruire carattere, disciplina e spirito di squadra.

Lavoreremo con intensità per far sì che lo sport non sia un lusso per divenire un diritto ed uno degli strumenti più forti per educare, includere e costruire il futuro di Marsala.

Creare condizioni reali di pari opportunità

Lavoreremo per costruire una Marsala più giusta e consapevole, in cui le pari opportunità siano una realtà concreta in luogo di un principio astratto. Una città in cui ogni donna possa scegliere, lavorare, vivere senza paura. Perché una città che si prende cura delle donne è una città che cresce, si rafforza e costruisce davvero il proprio futuro. Investiremo sull'educazione affettiva e delle pari opportunità coinvolgendo scuole in progetti dedicati ed associazioni femminili.

Oggi, però, le disuguaglianze sono ancora troppo presenti, soprattutto nel mondo del lavoro. Spesso sono meno visibili di quanto si pensi ed incidono profondamente sulla vita delle persone. Per questo non bastano dichiarazioni di principio: servono azioni concrete, strumenti operativi e una conoscenza diffusa delle opportunità già esistenti ed ancora poco utilizzate.

Vogliamo che il Comune diventi un punto di riferimento attivo e competente su questi temi. Per questo rafforzeremo l'area delle politiche sociali, includendo in modo strutturale le politiche di pari opportunità, con l'obiettivo di accompagnare cittadini, imprese e associazioni nell'accesso ai fondi dedicati al lavoro femminile e all'imprenditoria, con particolare attenzione alle realtà del terzo settore. Introdurremo il bilancio di genere, uno strumento fondamentale di trasparenza e giustizia, ancora poco diffuso in Sicilia, che permetterà di leggere le politiche pubbliche anche attraverso il loro impatto su donne e uomini, facendo emergere competenze, bisogni e disuguaglianze spesso invisibili.

Allo stesso tempo, promuoveremo una collaborazione attiva con il mondo delle imprese, valorizzando le aziende che investono nella parità di genere e incentivando modelli organizzativi più equi e inclusivi. Rafforzeremo le sinergie con gli enti locali e i soggetti istituzionali, per costruire un sistema stabile di monitoraggio e valutazione dei risultati, capace di orientare le politiche nel tempo.

Parlare di pari opportunità significa anche affrontare con determinazione il tema della violenza di genere. Il Comune deve diventare un presidio reale, non simbolico, capace di offrire risposte concrete, immediate e misurabili. Per questo attiveremo borse lavoro dedicate a donne sole o vittime di violenza, per garantire autonomia economica e percorsi di reinserimento sociale, attraverso la collaborazione con le APL (Agenzie per il Lavoro), imprese, cooperative e servizi per l'impiego. L'indipendenza economica è uno degli strumenti più forti per uscire da situazioni di violenza. Realizzeremo una casa di prima accoglienza, un luogo sicuro e protetto per chi è costretta a lasciare situazioni di pericolo, collegato ai servizi sociali e ai centri antiviolenza del territorio. Infine, istituiremo

una banca dati comunale sulla violenza di genere, nel pieno rispetto della privacy, per conoscere meglio il fenomeno, monitorarlo e costruire risposte più efficaci

Rafforzeremo il supporto alle associazioni e al terzo settore, attraverso uno sportello dedicato che aiuti a sviluppare progetti, attività e percorsi di formazione per operatori impegnati nel contrasto alla violenza, compresa quella economica.

Infine, istituiremo una banca dati comunale sulla violenza di genere, nel pieno rispetto della privacy, per conoscere meglio il fenomeno, monitorarlo e costruire risposte più efficaci. Questo strumento permetterà di raccogliere informazioni sui bisogni emergenti, mettere in rete Comune, servizi sanitari, forze dell'ordine, scuole e terzo settore, e rendere pubblici, con cadenza annuale, i risultati delle azioni intraprese.

4. Prendersi cura del lavoro, dell'impresa e delle economie di Marsala

Il lavoro non è solo reddito. Il lavoro è, soprattutto, dignità, libertà e futuro ed una città che non crea lavoro è una città che perde giovani, energie e possibilità di sviluppo.

Marsala ha tutte le risorse per crescere (agricoltura, turismo, cultura, mare, artigianato) e deve essere in grado di valorizzarle al meglio creando sinergie tra le filiere produttive e tra l'azione imprenditoriale e quella della pubblica amministrazione.

Troppo spesso chi vuole investire incontra ostacoli burocratici, tempi lunghi e mancanza di supporto e troppi giovani non trovano opportunità adeguate e sono costretti a partire e troppe famiglie si reggono su equilibri fragili, in cui anche le pensioni diventano un sostegno fondamentale.

Prendersi cura del lavoro significa cambiare approccio e creare le condizioni perché chi vuole lavorare, fare impresa e investire a Marsala possa farlo davvero

⇒ *L'obiettivo politico*

Costruire un sistema economico locale dinamico e inclusivo, capace di generare lavoro stabile, opportunità per i giovani e sviluppo sostenibile, valorizzando le vocazioni del territorio.

⇒ *La strategia: Marsala città delle opportunità*

Marsala deve diventare una città in cui fare impresa sia più semplice e meno ostacolato, dove i giovani possano trovare opportunità concrete per costruire il proprio futuro, dove le filiere locali riescano a generare valore e sviluppo, e dove la crescita sia sostenibile e diffusa su tutto il territorio. In questo percorso il Comune deve assumere un ruolo attivo, trasformandosi da semplice ente amministrativo, a facilitatore, coordinatore e promotore dello sviluppo locale, capace di accompagnare cittadini e imprese e di creare le condizioni per una crescita reale e duratura.

⇒ *Il cambiamento da generare: da città che resiste a città che crea opportunità*

Marsala deve diventare una città che crea opportunità, valore e futuro superando un modello economico frammentato e spesso fragile, per costruire un sistema capace di mettere insieme le energie del territorio, le competenze delle persone e le potenzialità delle imprese.

Vogliamo una Marsala più dinamica e inclusiva, in cui il lavoro torni ad essere una possibilità concreta per tutti: per i giovani che vogliono restare, per chi vuole fare impresa, per chi cerca nuove opportunità di crescita. Una città in cui ogni persona possa trovare il proprio spazio e contribuire allo sviluppo collettivo.

Il cambiamento che immaginiamo è quello di una comunità che costruisce il futuro e non lo subisce. Una comunità capace di valorizzare le proprie vocazioni – dall'agricoltura al turismo, dal mare alla cultura – trasformandole in lavoro stabile, innovazione e sviluppo sostenibile.

Perché una città che si prende cura del lavoro guarda lontano, investe sulle generazioni, rafforza la propria economia e costruisce basi solide per il proprio futuro.

⇒ *Come agire*

Agricoltura, vino e paesaggio: il cuore dello sviluppo

L'agricoltura è l'anima di Marsala e deve esserne sempre più il motore economico centrale.

Costruiremo una regia istituzionale stabile attraverso una Consulta Agricola Permanente, capace di mettere insieme imprese, associazioni di categoria, cooperative e istituzioni.

Sosterremo il rilancio identitario del settore attraverso il rafforzamento della DOC Marsala e la valorizzazione del grillo, puntando su qualità, sostenibilità e mercati internazionali.

Valorizzeremo le cave ipogee come luoghi di affinamento naturale a basso impatto energetico, trasformandole in un elemento distintivo dell'enologia marsalese.

Lavoreremo per riportare la facoltà di enologia a Marsala e promuoveremo l'Agricoltura 4.0, sostenendo l'introduzione di tecnologie per il monitoraggio agronomico e la gestione sostenibile delle colture, riducendo costi e impatti ambientali.

Svilupperemo nuove fonti di reddito per gli agricoltori nel campo turistico (enoturismo, agriturismo, turismo del benessere) e sosterremo le filiere corte e il biologico, per garantire qualità, sostenibilità e prezzi equi per le famiglie.

Comune alleato delle imprese: semplificazione e sostegno alle produzioni locali

Creare un contesto in cui fare impresa sia più semplice, veloce e trasparente perché chi investe e crea lavoro deve trovare un'amministrazione efficiente, trasparente e collaborativa.

Semplificheremo le procedure amministrative, riducendo tempi e passaggi burocratici, e garantendo tempi certi per autorizzazioni e pratiche.

I servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), saranno resi efficaci, trasformandolo in un vero punto di riferimento per imprese e professionisti.

Il Comune diventerà, anche, un interlocutore attivo, capace di accompagnare le imprese nei percorsi di investimento, accesso ai finanziamenti e sviluppo.

Il nostro impegno sarà quello di sostenere le filiere strategiche, rafforzandone la capacità di innovare, di fare rete e di competere con l'obiettivo di rafforzare un'economia che parte dal territorio e dalla sua identità, capace di generare valore, creare occupazione e costruire uno sviluppo solido e duraturo. Allo stesso tempo, lavoreremo per integrare in modo più efficace produzione e turismo, trasformando i prodotti locali (anche De.co.) in esperienze capaci di raccontare il territorio e di generare valore aggiunto.

Per accompagnare questo sviluppo, attiveremo strumenti di supporto per facilitare l'accesso ai fondi europei e regionali, aiutando imprese e operatori a cogliere le opportunità disponibili e a trasformarle in investimenti concreti.

Lavoro giovanile e nuove opportunità

Il futuro di Marsala passa dalla capacità di trattenere e attrarre giovani offrendogli la possibilità concreta di costruire qui il proprio futuro.

Svilupperemo politiche attive per il lavoro giovanile, favorendo l'incontro tra domanda e offerta attraverso la collaborazione con le APL (Agenzie per il Lavoro) e gli ITS (Istituti Tecnologici Superiori).

Saranno promossi incubatori di impresa, spazi di coworking e programmi di accompagnamento all'imprenditorialità, anche in ambito digitale e creativo dando particolare attenzione alle nuove professioni legate alla transizione digitale, all'economia verde e al turismo esperienziale.

Imprenditoria femminile e inclusione lavorativa

Il lavoro deve essere accessibile a tutti, senza discriminazioni. Saranno sostenuti progetti e iniziative per l'imprenditoria femminile, facilitando l'accesso ai fondi e promuovendo reti tra imprese. Saranno sviluppati percorsi di inclusione lavorativa per persone fragili, attraverso collaborazioni con il terzo settore e il sistema dei servizi sociali.

Economia del mare e sviluppo sostenibile

Il mare è una risorsa da proteggere e, al contempo, un motore di sviluppo sostenibile, capace di creare occupazione, rafforzare l'identità di Marsala e costruire nuove opportunità per il futuro. Una risorsa strategica che deve essere valorizzata con una visione moderna, capace di tenere insieme economia, tutela ambientale e identità territoriale.

Vogliamo costruire un modello di sviluppo dell'economia del mare che sappia rigenerare e valorizzare le risorse, utilizzare al meglio i fondi comunitari e rafforzare il ruolo di Marsala negli organismi territoriali. Un modello che potenzi le attività tradizionali, come la pesca, riconoscendone il valore economico, sociale e culturale, e allo stesso tempo le integri con nuove opportunità legate al turismo blu, alla nautica, ai servizi e alle esperienze legate al mare.

Sosterremo concretamente il settore della pesca, accompagnando gli operatori nei processi di innovazione, diversificazione e valorizzazione del prodotto, anche attraverso il collegamento con il turismo esperienziale ed enogastronomico. L'obiettivo è trasformare il mare in una filiera integrata, capace di generare lavoro, reddito e identità.

Allo stesso tempo, svilupperemo politiche mirate per la valorizzazione della costa e del porto, migliorando infrastrutture, servizi e accessibilità sempre nel rispetto degli equilibri ambientali e guardando alla sostenibilità come principio guida di ogni intervento.

Per rendere tutto questo possibile, il Comune svolgerà un ruolo attivo di accompagnamento e coordinamento, aiutando imprese e operatori a cogliere tutte le opportunità disponibili. Utilizzeremo in modo efficace gli strumenti e i finanziamenti del FEAMPA, lavoreremo in sinergia con il GAL pesca trapanese, valorizzeremo le opportunità offerte dal registro REIMAR e attiveremo una collaborazione costante con il Dipartimento della pesca mediterranea della Regione Siciliana coinvolgendo in modo diretto le associazioni di categoria.

Innovazione, digitale e nuove economie

La transizione digitale rappresenta una grande opportunità per il territorio come leva concreta per lo sviluppo economico e sociale e non solo in termini di innovazione tecnologica. Il Comune intende svolgere un ruolo attivo in questo processo per costruire una Marsala capace di competere nei nuovi scenari economici e tecnologici, senza rinunciare alla propria identità, bensì valorizzandola attraverso l'innovazione

Si agirà promuovendo la crescita delle competenze digitali tra cittadini e imprese, accompagnando le attività produttive nell'adozione di nuove tecnologie e valorizzando l'utilizzo degli open data come strumento di trasparenza e innovazione.

Allo stesso tempo, lavoreremo per favorire la nascita di veri e propri ecosistemi di innovazione, capaci di mettere in relazione giovani, imprese e istituzioni. Saranno attivati programmi di formazione e percorsi di accompagnamento alle nuove professioni, creando opportunità concrete di inserimento lavorativo e sviluppo di competenze.



Economia di comunità e ruolo delle famiglie

L'economia di Marsala si regge su un tessuto sociale fatto di relazioni, solidarietà e legami familiari. Le famiglie rappresentano il primo ammortizzatore sociale della città e, spesso, anche le pensioni costituiscono una componente fondamentale del reddito su cui si basa l'equilibrio economico di molti nuclei.

Riconoscere questo significa cambiare prospettiva: sostenere l'economia locale vuol dire anche sostenere la comunità che la rende possibile costruendo un modello economico più vicino alla vita delle persone, in cui crescita e solidarietà camminano insieme, e in cui la comunità, da mera destinataria delle politiche, diventa protagonista dello sviluppo

Per questo vogliamo realizzare politiche capaci di rafforzare il ruolo delle famiglie, alleggerendo il carico della cura e creando condizioni più stabili per la vita quotidiana ed allo stesso tempo, promuovere forme di economia sociale e di comunità, capaci di generare inclusione, lavoro e coesione: cooperative di comunità, reti di mutuo aiuto, servizi condivisi e iniziative che mettano al centro le persone e i bisogni reali del territorio.

5. Prendersi cura della cultura, dell'identità e della bellezza

La cultura è, al contempo ciò che siamo e ciò che possiamo diventare e Marsala è una città straordinaria spesso inconsapevole della propria ricchezza.

Un patrimonio unico fatto di storia millenaria, tradizioni, paesaggi, arte, architettura, archeologia, cultura del vino, del mare e del lavoro che troppo spesso è frammentato, poco accessibile, non valorizzato pienamente.

La cultura viene trattata come un settore, quando in realtà è il filo che tiene insieme identità, economia e comunità

Prendersi cura della cultura significa cambiare prospettiva: trasformando il presente fatto di luoghi chiusi e isolati in un sistema culturale vivo, diffuso e accessibile per fare della cultura il cuore dello sviluppo della città.

⇒ *L'obiettivo politico*

Costruire Marsala come un sistema culturale integrato e diffuso, capace di rafforzare l'identità, generare economia e lavoro, migliorare la qualità della vita e rendere la cultura accessibile a tutti.

⇒ *La strategia: Marsala sistema culturale diffuso*

La cultura che spesso muove centro storico deve diventare un elemento diffuso e accessibile in tutta la città, dal centro alle contrade e ai quartieri, dalle scuole agli spazi pubblici. Questo significa ripensare il sistema culturale di Marsala in modo più aperto e inclusivo, capace di raggiungere le persone nei luoghi della vita quotidiana e di coinvolgere l'intera comunità.

Marsala deve affermarsi come una città capace di produrre cultura, valorizzando energie creative, competenze e iniziative locali e di rendere il proprio patrimonio culturale pienamente accessibile, migliorando la fruibilità dei luoghi della cultura e ampliando le opportunità di partecipazione.

La cultura deve, inoltre, diventare un elemento centrale di integrazione tra turismo ed economia, contribuendo a generare valore e sviluppo in modo sostenibile. La chiave di questo processo è mettere in relazione ciò che oggi è separato, costruendo connessioni tra luoghi, attori e politiche, per dare vita a un sistema culturale coerente, dinamico e capace di incidere concretamente sulla crescita della città

⇒ *Il cambiamento da generare: dalla cultura come patrimonio alla cultura come motore dello sviluppo e della coesione*

Il cambiamento che si intende perseguire è quello di superare una visione della cultura limitata alla sola conservazione del patrimonio, per riconoscerla come un vero e proprio motore di sviluppo della città. In questa prospettiva, la cultura diventa anche uno strumento concreto per creare economia e lavoro, attraverso la valorizzazione del patrimonio, il sostegno alla produzione culturale e l'integrazione con altri settori strategici come il turismo. L'ambizione è quella di costruire una città in cui la bellezza sia una dimensione da vivere quotidianamente, parte integrante dell'esperienza urbana e generatrice di miglioramento della qualità della vita. Il passato e le sue tracce vanno interpretati come una risorsa da valorizzare e non come uno ostacolo.

⇒ *Come agire*

Un sistema culturale integrato: dalla frammentazione alla rete

Marsala deve superare la logica dei singoli siti isolati per costruire un vero sistema culturale urbano capace di generare valore culturale ed economico dove musei, aree archeologiche, chiese, palazzi storici, cave e spazi pubblici vengano messi in rete attraverso percorsi integrati, strumenti digitali e una governance coordinata tra Comune, Regione e altri enti.

Svilupperemo strumenti come bigliettazione integrata, percorsi tematici e piattaforme digitali per migliorare l'esperienza dei cittadini e dei visitatori.

Valorizzazione del patrimonio storico e archeologico

Cureremo la manutenzione ordinaria dei resti, spesso carente, e incrementeremo l'installazione di telecamere per la sicurezza dei siti e dell'area circostante, per scongiurare situazioni di triste degrado come in S. Maria della Grotta.

Valorizzeremo le vestigia puniche e i bastioni cinquecenteschi, dando lustro ad un sistema di difesa che non ha confronti nel Mediterraneo.

Marsala è una città che vive dentro la sua storia che non deve essere solo memoria, traducendosi, invece, in esperienza quotidiana per cittadini e visitatori diventando visibile, accessibile e vissuta.

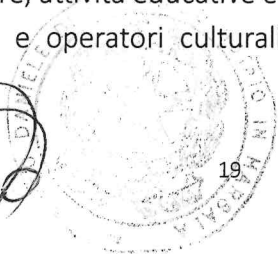
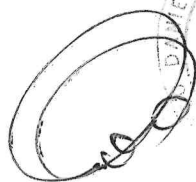
Interverremo per rendere i siti archeologici e i monumenti più fruibili, migliorando accessibilità, servizi e comunicazione ed integrando le aree storiche nel tessuto urbano, con interventi di decoro, illuminazione e valorizzazione.

Lavoreremo per creare una forte sinergia con il Parco archeologico, stabilendo dei rapporti di continua collaborazione per risolvere le problematiche che interessano sia il Parco che il Comune e, soprattutto, l'aspetto della percezione del parco da vedere come risorsa fondamentale per lo sviluppo della città.

Spazi culturali vivi e produzione culturale contemporanea

La cultura è produzione di futuro, un motore capace di generare creatività, lavoro, partecipazione e identità. Marsala deve compiere questo salto: trasformare il proprio patrimonio culturale in un vero ecosistema vivo, capace di creare valore per la comunità.

Per questo vogliamo superare l'idea di musei e spazi culturali come luoghi chiusi e statici, per trasformarli in centri attivi di produzione culturale, aperti alla città, alle energie creative e alle nuove generazioni. Musei, palazzi storici e spazi pubblici diventeranno luoghi vissuti ogni giorno, capaci di ospitare eventi, laboratori, mostre, attività educative e produzioni contemporanee. Allo stesso tempo sosterranno artisti, associazioni e operatori culturali, creando opportunità concrete di lavoro e sviluppo.



In questa visione, Palazzo Grignani e il Museo del Carmine rappresentano due progetti esemplificativi, simboli di un nuovo modo di fare cultura a Marsala.

A Palazzo Grignani avvieremo un percorso di valorizzazione che unisce innovazione e accessibilità: introdurremo una biglietteria integrata, fisica e digitale, un bookshop con merchandising dedicato e strumenti tecnologici avanzati come audioguide multilingua e soluzioni immersive, per rendere la visita un'esperienza coinvolgente e contemporanea. Non sarà solo un luogo da visitare diventando presto uno spazio da vivere.

Allo stesso modo, il complesso monumentale San Pietro sarà rilanciato come punto di riferimento culturale della città, inserito in una programmazione stabile e di qualità, capace di dialogare con il territorio e con i circuiti culturali più ampi.

Tutti i luoghi culturali saranno sostenuti da una comunicazione strategica strutturata, con un ufficio dedicato alla promozione degli eventi e delle attività, capace di valorizzare l'offerta culturale di Marsala sui principali canali locali e nazionali, anche attraverso strumenti digitali e social aggiornati e professionali.

Ma soprattutto, vogliamo costruire luoghi vivi e inclusivi, aperti alle scuole, ai bambini, alle famiglie e al mondo dell'associazionismo, con laboratori didattici, attività educative e percorsi di partecipazione. L'arte e la cultura devono tornare ad essere uno strumento concreto di inclusione, crescita e cittadinanza.

Questi interventi si inseriscono in una strategia più ampia di rigenerazione urbana a base culturale, con la creazione di spazi creativi diffusi in tutta la città, dalle contrade al centro storico. L'obiettivo è rendere Marsala una città dinamica, innovativa e attrattiva, in cui la cultura sia da vivere e da costruire ogni giorno.

Il sistema dei teatri: cultura viva, identità e comunità

Marsala deve tornare a riconoscere nei suoi teatri sia come luoghi di spettacolo che come veri presidi di cultura, socialità e identità. Per questo costruiremo un sistema integrato dei teatri, capace di mettere in rete e valorizzare le principali strutture della città, a partire dal Teatro Impero e dal Teatro Comunale "Eliodoro Sollima", autentico scrigno culturale che deve essere pienamente recuperato, sia dal punto di vista strutturale che nella sua funzione artistica e sociale.

In particolare, per il Teatro Sollima sarà necessario intervenire con decisione anche sul piano della qualità del restauro e del rispetto storico-artistico, rimuovendo gli interventi impropri realizzati – come quelli legati all'utilizzo di materiali e soluzioni non coerenti con il valore del bene – e restituendo al teatro la sua identità originaria, nel pieno rispetto delle caratteristiche architettoniche e culturali.

Non basta riaprire o utilizzare gli spazi: serve una visione. Per questo affideremo una direzione artistica autorevole e riconosciuta, in grado di costruire una programmazione di qualità, stabile e attrattiva, capace di riportare il teatro al centro della vita culturale marsalese e di dialogare con i circuiti regionali e nazionali.

Allo stesso tempo, lavoreremo per costruire una vera rete dei luoghi della scena e della cultura, mettendo in sinergia i teatri comunali con altri spazi a forte vocazione socio-culturale, come il Cine Teatro Don Bosco e il Baluardo Velasco, che dovrà essere rilanciato come spazio aperto alla città, alla creatività e agli eventi.

Un aspetto fondamentale sarà anche quello gestionale: lavoreremo per ridurre i costi di gestione dei teatri e migliorarne l'efficienza, attraverso modelli organizzativi più moderni e sostenibili, capaci di

ottimizzare le risorse e, allo stesso tempo, aumentare la quantità e la qualità dell'offerta culturale. L'obiettivo è avere teatri più vivi, più accessibili e più utilizzati durante tutto l'anno.

Elemento centrale di questo progetto sarà il coinvolgimento attivo delle associazioni teatrali e culturali, che rappresentano il cuore pulsante della produzione culturale locale. Vogliamo riconoscerne il ruolo, sostenerle e metterle nelle condizioni di essere protagoniste, non comparse, di una nuova stagione culturale.

L'azione di governo sarà decisa a trasformare il sistema dei teatri in una infrastruttura culturale viva, capace di generare partecipazione, educazione, lavoro e attrattività.

Cultura diffusa nelle contrade e nei quartieri

La cultura deve essere accessibile a tutti un diritto sia per chi frequenta il centro sia per le periferie. Promoveremo attività culturali in centro e anche diffuse nelle contrade e nei quartieri, valorizzando biblioteche, scuole, centri civici e spazi pubblici, realizzando eventi, laboratori e iniziative culturali quali strumenti per rafforzare il senso di comunità e contrastare l'isolamento.

Scuola, giovani e cultura come opportunità

La cultura deve essere anche uno strumento di crescita e di lavoro per le nuove generazioni ed uno spazio in cui i giovani possano formarsi, esprimersi e costruire il proprio futuro.

Rafforzeremo la collaborazione tra scuole, istituzioni culturali e territorio, promuovendo percorsi educativi, laboratori e attività formative e saranno sviluppati progetti per le professioni culturali e creative, creando opportunità concrete per i giovani.

Eventi, festival e identità culturale

Marsala deve costruire una programmazione culturale riconoscibile e di qualità posizionandosi come città culturale del Mediterraneo.

Svilupperemo eventi e festival capaci di valorizzare le identità del territorio – vino, mare, vento, storia – e di attrarre pubblico a livello nazionale e internazionale con una programmazione che sarà distribuita durante tutto l'anno, per superare la stagionalità e rendere la città viva in ogni periodo.

Innovazione, digitale e accessibilità culturale

La cultura deve essere accessibile anche attraverso strumenti innovativi per essere anche, ed al contempo, inclusiva e contemporanea.

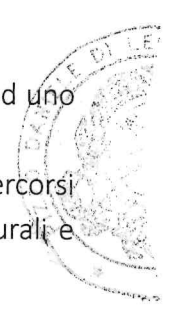
Svilupperemo piattaforme digitali, app, contenuti multimediali e sistemi di fruizione innovativi per rendere il patrimonio più accessibile e coinvolgente e saranno utilizzati strumenti digitali per migliorare la comunicazione, la promozione e la partecipazione.

6. Prendersi cura del turismo e dell'attrattività territoriale

Marsala ha tutto quello che serve per essere una grande destinazione non solo da visitare ma, soprattutto, da vivere.

Prendersi cura del turismo significa fare una scelta chiara: puntare sulla qualità costruendo un sistema turistico che rispetta il territorio, valorizza le comunità e crea opportunità vere dimostrandosi capace di far vivere Marsala, non semplicemente di mostrarla.

L'attrattività turistica non nasce per caso: si costruisce ogni giorno, garantendo qualità dei servizi, decoro urbano, sicurezza e cura degli spazi pubblici. Oggi Marsala sconta una frammentazione delle iniziative e una mancanza di coordinamento che ne limitano il potenziale. Per questo il turismo deve diventare una politica integrata, capace di mettere insieme pubblico e privato, valorizzare le identità e trasformare la città in una destinazione organizzata, riconoscibile e competitiva.



⇒ *L'obiettivo politico*

Costruire un sistema turistico esperienziale e sostenibile, capace di valorizzare le vocazioni di Marsala, generare economia e lavoro e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

⇒ *La strategia: vivere Marsala, tutto l'anno*

Marsala deve diventare una destinazione che si sceglie consapevolmente, in cui le persone decidono di fermarsi, tornare e vivere esperienze autentiche. Per farlo, deve saper offrire qualcosa di unico in ogni stagione, valorizzando ciò che la rende speciale e rendendolo accessibile tutto l'anno, senza dipendere da pochi mesi di turismo.

Allo stesso tempo, Marsala deve inserirsi con forza e intelligenza nel sistema più ampio della Sicilia occidentale, diventando un punto di riferimento capace di dialogare e integrarsi con gli altri territori, contribuendo a costruire un'offerta più ricca e competitiva.

In questa visione, il turismo non può essere considerato un settore isolato per diventare, di contro, una rete che connette e mette in relazione cultura, ambiente, economia e comunità. Solo così può generare valore duraturo, migliorare la qualità della vita dei cittadini e rafforzare l'identità della città.

⇒ *Il cambiamento da generare: da luogo di passaggio a destinazione da scegliere*

Marsala deve divenire una scelta turistica consapevole, una destinazione che le persone decidono di vivere davvero. Vogliamo costruire una città più attrattiva, capace di richiamare visitatori e investimenti, più organizzata ed in grado di offrire servizi e esperienze di qualità. Allo stesso tempo, deve essere una città sostenibile, che cresce senza compromettere le proprie risorse, e più capace di generare opportunità per chi la vive ogni giorno.

L'obiettivo è una Marsala che si fa vivere, che lascia un segno, che si fa ricordare e soprattutto che si fa scegliere. Perché il turismo migliore è quello che crea valore, che arricchisce il territorio e migliora la vita della comunità che lo accoglie e non è quello che passa e consuma.

⇒ *Come agire*

Un turismo che si vive: sostenibile, esperienziale, identitario

Vogliamo costruire un turismo che rispetta la città e la valorizza davvero: un turismo fatto di esperienze, non solo di luoghi. Un modello sostenibile, capace di valorizzare le bellezze paesaggistiche, le comunità locali e l'identità di Marsala, evitando squilibri e generando benefici diffusi. Perché una città che si prende cura del turismo è una città che si prende cura di sé stessa.

Oggi il turismo è cambiato: chi viaggia cerca esperienze e storie da vivere, non più luoghi da vedere. E Marsala ha tutto ciò che serve per offrire esperienze autentiche e uniche: entrare nelle cantine e scoprire il mondo del vino, vivere il mare e lo Stagnone tra sport e natura, attraversare le campagne, conoscere le tradizioni, immergersi nella storia nei luoghi in cui è nata.

Il nostro obiettivo è mettere a sistema queste ricchezze, costruendo un'offerta integrata, chiara e riconoscibile, capace di raccontare Marsala in modo coerente e coinvolgente. Dobbiamo fare in modo che chi arriva scelga di restare, di tornare, di diventare parte della nostra comunità, anche solo per qualche giorno.

Per realizzare questa visione, punteremo su programmi integrati che valorizzino le identità distintive della città, rendendole forti e riconoscibili anche all'esterno. Marsala deve affermarsi come Città del Vino e della cultura vitivinicola, come Windy City – città del vento, punto di riferimento per gli sport legati al mare, come Città delle Cave, patrimonio unico e ancora poco valorizzato, come Città delle 100 contrade, simbolo di autenticità e territorio diffuso, e come Città Archeologica e Risorgimentale, custode di una storia straordinaria.

Un turismo così genera economia, lavoro e orgoglio e, soprattutto, costruisce un rapporto più forte tra la città e chi la vive, ogni giorno.

Dalla promozione alla pianificazione: una governance turistica forte

Il turismo deve essere gestito con una visione unitaria e un reale coordinamento tra pubblico e privato costruendo una governance turistica stabile e partecipata, in cui il Comune lavori insieme agli operatori, alle imprese e alle associazioni del settore.

Questo significa programmare insieme, condividere obiettivi e utilizzare in modo efficace strumenti fondamentali come l'imposta di soggiorno, che deve diventare una leva strategica per migliorare servizi, promozione e qualità dell'offerta.

Punto di partenza di questo nuovo modello è la costruzione di un Piano strategico del turismo esperienziale capace di dare direzione e continuità alle politiche turistiche e possa essere un passaggio fondamentale verso una DMO marsalese e una DMO della Sicilia Occidentale in cui Marsala sia protagonista.

La nostra governance si doterà di una regia tecnica capace di programmare su base quinquennale (Piano 2026-2031), utilizzando l'analisi di dati concreti per orientare gli investimenti e superare la logica dell'evento estemporaneo

All'interno di questa visione, introdurremo anche uno strumento concreto: la Carta dei servizi turistici di Marsala, ispirata alle migliori esperienze nazionali.

Si tratterà di un documento semplice diretto a coordinare e definire in modo chiaro:

- gli standard di qualità dei servizi turistici (informazione, accoglienza, mobilità, fruizione del territorio);
- i diritti dei visitatori (informazioni corrette, trasparenza dei prezzi, accessibilità, sicurezza);
- gli impegni del Comune e degli operatori (qualità dell'accoglienza, decoro, collaborazione di rete);
- i livelli minimi di servizio (tempi di risposta, aggiornamento delle informazioni, assistenza al turista);
- sistemi di monitoraggio e valutazione della soddisfazione degli utenti.

La Carta non sarà solo un documento formale e diverrà uno strumento operativo per costruire un sistema turistico affidabile, riconoscibile e di qualità, capace di mettere in rete tutti i soggetti dell'accoglienza e di migliorare continuamente l'esperienza di chi visita la città.

L'obiettivo è chiaro: passare da una promozione frammentata a una vera politica turistica, basata su regole condivise, qualità dei servizi e capacità di lavorare insieme. Perché una destinazione competitiva si promuove bene e funziona davvero.

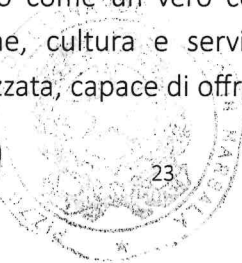
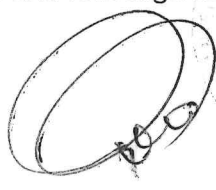
Marsala dentro la Sicilia occidentale

Marsala non deve pensarsi da sola e deve proiettarsi come protagonista in un futuro turistico legato alla capacità di integrarsi con il sistema della Sicilia occidentale. Un territorio straordinario che, se coordinato, può competere a livello nazionale e internazionale e di cui Marsala deve diventare uno dei poli principali di offerta e di governance.

Il centro storico come centro commerciale naturale: vivere, abitare, attrarre

Il centro storico di Marsala deve essere il cuore pulsante della città: un luogo vivo, attrattivo, sicuro, accogliente, capace di tenere insieme turismo, economia e qualità della vita per i residenti.

Vogliamo sviluppare il centro storico come un vero centro commerciale naturale, in cui attività commerciali, artigianato, ristorazione, cultura e servizi si integrano in un sistema unitario e riconoscibili creando una rete organizzata, capace di offrire un'esperienza completa a chi vive e a chi visita la città.



Fondamentale sarà anche il tema della vivibilità: il centro storico deve essere prima di tutto un luogo in cui si vive bene e in sicurezza, con servizi efficienti e spazi urbani attrattivi.

Allo stesso tempo, sosterranno le attività economiche esistenti e favoriranno l'insediamento di nuove imprese, con particolare attenzione al commercio di qualità, all'artigianato locale e alle produzioni identitarie affinché il centro storico deve diventi una vetrina del territorio, capace di raccontare Marsala attraverso ciò che produce e offre.

Lo Stagnone: un equilibrio tra bellezza e responsabilità

La riserva dello Stagnone è elemento identitario di Marsala, un simbolo riconoscibile e potente, luogo unico, capace di emozionare chi lo visita e di rappresentare l'anima profonda del nostro territorio. Ma proprio per questo è anche un luogo fragile, che va custodito con attenzione e rispetto.

Valorizzarlo significa prendersene cura con una visione chiara, capace di tenere insieme ambiente, economia e qualità della vita, trovando un equilibrio tra tutela e sviluppo, tra bellezza e opportunità. Vogliamo promuovere uno Stagnone vissuto in modo sostenibile, attraverso esperienze autentiche: sport acquatici, percorsi naturalistici, attività educative, iniziative legate al mare, alle saline e alle tradizioni locali. Un turismo che rispetta e racconta il territorio senza consumarlo.

Allo stesso tempo, è fondamentale migliorare ciò che oggi non funziona: servizi, accessibilità, viabilità, decoro. Perché chi vive lo Stagnone ogni giorno deve essere protagonista di questo sviluppo e non solo spettatore. Solo così lo Stagnone potrà diventare davvero un modello per tutto il territorio: un esempio concreto di come si può crescere senza perdere ciò che rende un luogo speciale.

Mobilità e accessibilità: una città più connessa

Un turista che non riesce a muoversi è un turista che non vive la città. Per questo lavoreremo sul rafforzamento dei collegamenti, a partire dall'aeroporto di Birgi, e sulla costruzione di un sistema di mobilità turistica efficiente e sostenibile.

Collegheremo in modo più semplice centro storico, Stagnone, lidi, cantine e principali attrattori del territorio rendendo Marsala una città più accessibile, più connessa e più facile da vivere, sia per i residenti che per i visitatori.

Promozione coordinata e posizionamento della destinazione

Marsala deve imparare a raccontarsi meglio e per fare questo costruiremo una strategia di promozione coordinata, capace di posizionare la città nei mercati nazionali e internazionali, valorizzando la sua identità unica.

La comunicazione sarà integrata, digitale e coerente, evitando frammentazioni e sovrapposizioni per rendere Marsala una destinazione riconoscibile e competitiva, capace di attrarre flussi turistici qualificati.

Marsala hub culturale ed enogastronomico del territorio

Marsala deve diventare un punto di riferimento per la cultura e l'enogastronomia della Sicilia occidentale un luogo in cui il territorio si racconta, si incontra e si valorizza e dove il vino, le produzioni locali, la cucina, la storia e le tradizioni devono essere messi al centro di un'offerta integrata, capace di collegare cantine, ristoranti, siti culturali e percorsi turistici. Monitoreremo sulla puntuale attuazione dei progetti finanziati con i programmi europei e ci assicureremo che vengano coinvolte realtà associative e occupazionali di Marsala.

Una città viva tutto l'anno

Il turismo non può essere limitato a pochi mesi. Per sostenere il lavoro, rafforzare l'economia locale e rendere la città attrattiva in ogni stagione, Marsala deve essere viva sempre, con una programmazione continua di eventi, esperienze e attività che integrino cultura, sport, enogastronomia e natura.

7. Prendersi cura dell'ambiente, del mare e degli animali

Proteggere il territorio significa proteggere il nostro futuro, e Marsala è un territorio straordinario e fragile con un patrimonio naturale unico che rappresenta, al contempo, un valore ambientale, anche economico, culturale e identitario.

Prendersi cura dell'ambiente significa cambiare approccio uscendo dalla logica dell'emergenza e della frammentazione per costruire una visione di lungo periodo dove il patrimonio ambientale è al centro dello sviluppo.

⇒ *L'obiettivo politico*

Costruire un modello di sviluppo sostenibile capace di tutelare il territorio, migliorare la qualità della vita e valorizzare le risorse naturali come motore di crescita economica e sociale.

⇒ *La strategia: ambiente, economia e comunità insieme*

Marsala deve diventare una città più verde e più vivibile, in cui la qualità dell'ambiente sia una priorità concreta che incide ogni giorno sulla salute e sul benessere delle persone. Una città più attenta alla cura del proprio territorio, capace di proteggere le sue risorse naturali e allo stesso tempo di valorizzarle in modo intelligente.

Questo significa anche essere una città più matura, capace di tenere insieme tutela e sviluppo, senza contrapporli perché l'ambiente è una formidabile leva di crescita e di qualità della vita.

Per questo l'ambiente non può essere considerato un settore a parte e deve diventare una dimensione trasversale che orienta tutte le politiche pubbliche: dalla mobilità all'urbanistica, dal turismo all'economia. Solo così è possibile costruire una Marsala più sostenibile, più equilibrata e più attenta al futuro.

⇒ *Il cambiamento da generare: da emergenza a visione*

Superare una gestione dell'ambiente basata su interventi occasionali e spesso emergenziali, per costruire una politica strutturata, consapevole e orientata al futuro. Significa passare dalla logica del "rimedio" a quella della prevenzione e della programmazione, mettendo l'ambiente al centro delle decisioni.

Vogliamo costruire una Marsala più pulita, più verde, più sostenibile e più sicura, una città che non subisce i problemi affrontandoli, invece, con visione e responsabilità. Una città che sa proteggere il proprio territorio e valorizzarlo come una risorsa fondamentale per lo sviluppo.

Perché prendersi cura dell'ambiente non è una scelta accessoria: significa prendersi cura della qualità della vita delle persone, della salute della comunità e del futuro delle nuove generazioni.

⇒ *Come agire*

Una città più pulita, efficiente e responsabile

La gestione dei rifiuti è uno dei temi più concreti della vita quotidiana dei cittadini. È ciò che si vede ogni giorno nelle strade, nei quartieri, nelle contrade. Ma è anche una leva strategica per costruire una città più moderna, più sostenibile e, nel tempo, meno costosa per famiglie e imprese.

Il nostro obiettivo è chiaro: migliorare il sistema esistente, rendendolo più efficiente, più equo e capace di ridurre progressivamente il peso della TARI. Per farlo, interverremo sulla qualità della raccolta differenziata, sulla revisione del servizio e sul controllo delle prestazioni, introducendo sistemi



di monitoraggio e indicatori di risultato che consentano di misurare davvero ciò che funziona e ciò che va migliorato.

Vogliamo passare da una gestione dei rifiuti vista come problema a un modello basato su economia circolare, in cui il rifiuto diventa risorsa. Promuoveremo il riuso, il riciclo e tutte le pratiche che consentono di ridurre la produzione di rifiuti e valorizzare i materiali.

Allo stesso tempo, rafforzeremo il contrasto all'abbandono dei rifiuti, con controlli più efficaci, sanzioni mirate e interventi rapidi di ripristino, perché il decoro urbano è un diritto dei cittadini e un dovere della comunità.

La Pubblica Amministrazione dovrà svolgere un ruolo attivo anche nel creare sinergie con il tessuto produttivo locale, valorizzando le realtà imprenditoriali che già operano nell'economia circolare, nei settori del vetro, del compost e del biometano. Questo significa creare filiere locali capaci di generare valore economico e ambientale.

In questo quadro, il completamento della discarica di Borraonea rappresenta un'infrastruttura strategica per il territorio provinciale, in grado di garantire capacità di smaltimento nel medio-lungo periodo. Tuttavia, deve essere chiaro un principio: la discarica non può essere la soluzione e deve essere solo l'ultima opzione.

In linea con la normativa europea, la priorità sarà sempre data alla prevenzione, al riuso e al riciclo. Perché una città che gestisce bene i rifiuti è una città più pulita, più giusta e più capace di guardare al futuro.

Tutela del mare e della costa

Il sistema mare è una risorsa strategica per Marsala su cui bisogna lavorare con impegno per costruire un equilibrio tra tutela e sviluppo, in cui ambiente ed economia crescano insieme.

Serve una vera politica del mare, capace di affrontare in modo integrato le sfide legate a erosione costiera, cambiamento climatico, qualità delle acque e pressione turistica.

Per questo promuoveremo una governance coordinata tra istituzioni, operatori e comunità locali, sviluppando strumenti di pianificazione e monitoraggio e interverremo sulla manutenzione delle coste, sulla qualità delle acque e sulla gestione sostenibile delle spiagge.

Lo Stagnone sarà al centro di questa strategia: un luogo da proteggere e valorizzare, attraverso interventi di manutenzione idraulica, monitoraggi ambientali e regolazione delle attività.

Verde urbano, corridoi ecologici e rigenerazione: più qualità della vita per Marsala

Il verde pubblico non è un costo e rappresenta un investimento sulla salute, sul benessere e sulla qualità della vita dei cittadini. Una città più verde è una città più vivibile, più fresca, più accogliente, capace di migliorare la vita quotidiana di chi la abita.

Vogliamo costruire una Marsala più ombreggiata, più attenta al clima e più a misura di persona, attraverso un piano di forestazione urbana che preveda la piantumazione diffusa di nuove alberature, privilegiando specie autoctone e resilienti, capaci di contrastare le isole di calore e migliorare la qualità dell'aria.

Per il decoro urbano, adotteremo un Regolamento del Verde Pubblico e un censimento/inventario degli alberi, garantendo che gli interventi di potatura seguano criteri agronomici.

Il verde non deve, però, essere pensato come intervento isolato. Lavoreremo per creare una vera rete ecologica urbana, sviluppando corridoi verdi che colleghino parchi, aree naturali, contrade e costa, migliorando la biodiversità e rendendo la città più sostenibile e armonica. Il verde diventa così infrastruttura urbana, non elemento decorativo.

Allo stesso tempo, introdurremo una gestione più efficiente e continuativa del patrimonio verde, attraverso il censimento degli alberi, piani di manutenzione programmata e sistemi di monitoraggio, superando la logica degli interventi sporadici. Promuoveremo anche forme di collaborazione con cittadini e associazioni, attraverso patti di cura del verde, per rafforzare il senso di appartenenza e responsabilità verso gli spazi comuni.

In questa visione, Villa Cavallotti rappresenta un progetto simbolico e strategico trasformandosi da semplice operazione di giardinaggio in una vera azione di rigenerazione urbana, culturale e sociale. Come “porta verde” del centro storico e balcone naturale sulle Egadi, Villa Cavallotti deve tornare a essere il salotto elegante e vissuto della città: uno spazio curato, sicuro, accessibile, animato da attività culturali e sociali, capace di attrarre cittadini e visitatori.

Adattamento climatico e tutela delle risorse: una città più sicura e resiliente

Promuovere una gestione più responsabile delle risorse naturali significa, oggi più che mai, preparare Marsala ad affrontare le sfide del cambiamento climatico con serietà e visione. Il clima è già cambiato e i suoi effetti sono sotto gli occhi di tutti: eventi meteorologici estremi, rischio idrogeologico, aumento delle temperature, maggiore pressione sul sistema costiero e sulle risorse idriche.

Per questo vogliamo costruire una città più sicura, resiliente e capace di adattarsi, partendo proprio dalla tutela dell’acqua e del suolo, che rappresentano beni fondamentali per la vita, l’economia e l’ambiente. Interverremo con azioni concrete di prevenzione, rafforzando la manutenzione del sistema idraulico urbano e rurale, garantendo la pulizia costante di caditoie, canali e fossi e programmando interventi mirati contro il dissesto idrogeologico.

Allo stesso tempo, promuoveremo un uso più efficiente e sostenibile dell’acqua, contrastando gli sprechi e valorizzando pratiche di risparmio e riutilizzo, in particolare in ambito agricolo e urbano. La tutela del suolo passerà anche attraverso una maggiore attenzione alla pianificazione territoriale, limitando il consumo di suolo e favorendo interventi che migliorino la permeabilità e la capacità di assorbimento del terreno.

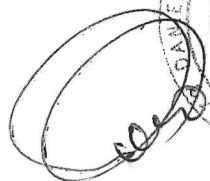
Investiremo inoltre nel potenziamento dei sistemi di monitoraggio e allerta, per prevenire e gestire le emergenze in modo tempestivo, rafforzando il ruolo della Protezione Civile e promuovendo la formazione e la consapevolezza dei cittadini. Perché una città resiliente deve trasformarsi da una città che si protegge in una comunità che conosce i rischi e sa affrontarli.

Lavoreremo per rendere Marsala più sicura, più preparata e più capace di difendere il proprio territorio, trasformando la sfida climatica in un’occasione per costruire un futuro più sostenibile e responsabile.

Marsala sostenibile: energia rinnovabile e comunità energetiche che producono futuro

Prendersi cura dell’ambiente significa anche cambiare concretamente il modo in cui produciamo e utilizziamo l’energia.

Marsala può e deve diventare una città più sostenibile, capace di guardare al futuro con responsabilità, ridurre i costi per cittadini e imprese e contribuire davvero alla transizione energetica. Le contrade possono diventare il cuore di questo modello, trasformandosi in comunità energetiche: cittadini, imprese e aziende agricole che producono energia pulita e la condividono, abbattendo le bollette e riducendo l’impatto ambientale. Non è solo una scelta tecnica, è, piuttosto, un modo nuovo di vivere il territorio, più solidale, più intelligente, più sostenibile.



Questo stesso modello sarà portato anche nei quartieri popolari, in collaborazione con l'IACP di Trapani, per contrastare la povertà energetica e garantire benefici concreti alle famiglie. L'energia diventa così anche uno strumento di giustizia sociale.

Il Comune avrà un ruolo attivo nel sostenere cittadini e imprese, facilitando l'accesso agli incentivi, accompagnando i progetti e mettendo a disposizione competenze tecniche.

Avvieremo progetti pilota nelle contrade e nei quartieri, coinvolgendo scuole, edifici pubblici e abitazioni, per costruire un modello replicabile in tutta la città.

Allo stesso tempo, investiremo sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici e sull'uso delle fonti rinnovabili, riducendo i consumi e migliorando la qualità ambientale.

Benessere animale e convivenza civile

Prendersi cura degli animali non è solo una scelta amministrativa, è una misura del grado di civiltà di una comunità. È il segno di una città che rispetta la vita in tutte le sue forme e che riconosce il valore del rapporto tra persone, animali e ambiente.

Marsala deve compiere un cambio di passo: superare definitivamente una gestione emergenziale del randagismo e costruire un modello fondato sulla prevenzione, sulla cura e sulla responsabilità condivisa. Questo significa intervenire in modo strutturato, con politiche che affrontino le cause e non solo gli effetti.

Lavoreremo per migliorare concretamente le condizioni del canile municipale, garantendo benessere, dignità e trasparenza nella gestione, e promuoveremo con forza le adozioni, anche attraverso campagne mirate e strumenti digitali che facilitino l'incontro tra animali e famiglie.

Sosterremo con continuità i programmi di sterilizzazione e il controllo del territorio, rafforzando la collaborazione con associazioni, volontari e cittadini che ogni giorno svolgono un ruolo fondamentale. A loro vogliamo riconoscere valore e offrire strumenti adeguati.

Allo stesso tempo, vogliamo costruire una città più accogliente anche per chi vive ogni giorno con un animale da compagnia.

Interverremo per realizzare e curare aree dedicate ai cani, sicure e accessibili, promuoveremo servizi veterinari di prossimità e campagne di informazione sulla corretta gestione degli animali. Sosterremo iniziative che favoriscano una convivenza civile negli spazi pubblici, migliorando pulizia, attrezzature e servizi per i proprietari, perché prendersi cura degli animali significa anche sostenere chi se ne prende cura ogni giorno.

Tuteleremo inoltre le colonie feline e la biodiversità urbana e naturale. Proteggere gli animali significa anche proteggere gli equilibri naturali e la qualità dell'ambiente in cui viviamo.

L'obiettivo è costruire una città più giusta e consapevole, in cui la convivenza tra persone e animali sia equilibrata, sicura e rispettosa. Perché una città che si prende cura degli animali è una città che si prende cura davvero di sé stessa.

8. Prendersi cura della comunità, della sicurezza e della legalità

La sicurezza è uno dei bisogni più sentiti dai cittadini che non può e non deve essere ridotto ai soli concetti di controllo o repressione e essere assimilato, piuttosto, a quelli di qualità della vita, presenza delle istituzioni, cura degli spazi, e, soprattutto relazioni sociali perché una città è sicura quando nessuno si sente solo

Una strada illuminata, una piazza vissuta, un quartiere curato, servizi che funzionano: tutto questo è sicurezza e, al contrario, una comunità frammentata, spazi abbandonati e assenza delle istituzioni generano insicurezza, anche quando i numeri non lo dicono.

Prendersi cura della comunità significa tenere insieme sicurezza, legalità e inclusione e attuare una scelta precisa: costruire una città in cui le persone si sentano protette, ascoltate e parte di una comunità viva.

⇒ *L'obiettivo politico*

Rafforzare la sicurezza urbana e la legalità attraverso un approccio integrato che unisce prevenzione, presenza delle istituzioni, qualità degli spazi e coesione sociale.

⇒ *La strategia: sicurezza come risultato del prendersi cura*

La sicurezza si ottiene creando una città più vivibile, più giusta e più presente nei territori, curando gli spazi, rafforzando i servizi, sostenendo le relazioni sociali e garantendo una presenza concreta delle istituzioni nella vita quotidiana dei cittadini.

Marsala deve diventare una città più sicura, in cui le persone possano sentirsi tranquille nei luoghi che vivono ogni giorno; più giusta, capace di ridurre le disuguaglianze e offrire opportunità a tutti; e più coesa, in cui la comunità si riconosce e si sostiene.

In questo contesto, la legalità deve essere percepita, senza imposizione, come un valore condiviso, parte integrante della cultura della città e fondamento della convivenza civile.

⇒ *Il cambiamento da generare: da paura a fiducia*

Lasciare alle spalle una visione della sicurezza costruita sulla paura e costruire invece una città fondata sulla fiducia che nasce dalla presenza concreta delle istituzioni, dalla qualità degli spazi urbani e dalla forza delle relazioni tra le persone.

Vogliamo una Marsala più sicura, più giusta, capace di non lasciare indietro nessuno; più presente in Città, nei quartieri e nelle contrade, vicina ai bisogni reali dei cittadini; e più unita, dove la comunità si riconosce e si sostiene.

Una città in cui le istituzioni sono visibili e accessibili, i cittadini partecipano attivamente alla vita pubblica e gli spazi tornano ad essere vissuti, curati e condivisi. Perché una comunità che si prende cura di sé stessa, che costruisce legami e responsabilità diffuse, è una comunità naturalmente più sicura

⇒ *Come agire*

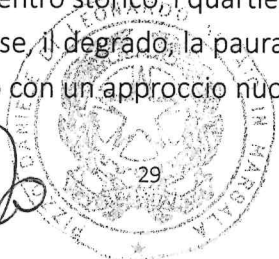
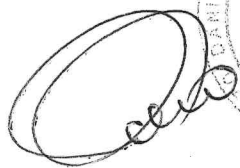
Presenza e prossimità: istituzioni più vicine ai cittadini

La prima risposta alla domanda di sicurezza è la presenza rafforzando il ruolo della Polizia Locale, garantendo una maggiore attenzione nei luoghi in cui si verificano episodi di microcriminalità, in centro, nei quartieri e nelle contrade, soprattutto nelle aree più sensibili, compreso il centro storico soprattutto nei punti "caldi" della movida marsalese.

Occorre far percepire il Comune come una presenza concreta, quotidiana, accessibile promuovendo un modello di sicurezza di prossimità, basato sull'ascolto, sulla conoscenza del territorio e sul rapporto diretto con i cittadini.

Progetto "Zone Verdi": sicurezza, comunità e spazi vivi

Marsala non deve più avere paura. Il centro storico, i quartieri e le contrade devono tornare a essere luoghi di vita, non di insicurezza. Le risse, il degrado, la paura di uscire la sera, i furti, la percezione di abbandono: tutto questo va affrontato con un approccio nuovo, concreto e integrato.



Per questo avvieremo il progetto “Zone Verdi”, un modello innovativo di sicurezza urbana che supera la logica dei divieti e delle “zone rosse”, puntando all'opposto su presenza, qualità degli spazi e partecipazione. Le Zone Verdi saranno aree della città – nel centro storico e nelle contrade – in cui sicurezza e qualità della vita si costruiscono insieme, attraverso luce, cura, attività e comunità.

La prima risposta alla sicurezza è la presenza. Rafforzeremo il ruolo della Polizia Locale, garantendo maggiore presidio nei luoghi più sensibili, nei punti della movida, nei quartieri e nelle contrade, anche nelle ore serali e notturne. Vogliamo un modello di sicurezza di prossimità, basato sull'ascolto, sulla conoscenza del territorio e sul rapporto diretto con i cittadini, per far percepire il Comune come una presenza concreta e quotidiana.

Allo stesso tempo, interverremo sulla qualità degli spazi urbani, perché una città curata è una città più sicura. Miglioreremo l'illuminazione pubblica – “accendere la luce” significa ridurre il degrado – e investiremo su manutenzione, pulizia e decoro, valorizzando piazze, parchi e luoghi di aggregazione. Spazi vivi, frequentati e ben tenuti sono il primo presidio contro illegalità e abbandono.

La sicurezza si costruisce anche prevenendo il disagio. Svilupperemo politiche sociali integrate per contrastare marginalità, povertà educativa e dipendenze, sostenendo progetti educativi, sportivi e culturali, soprattutto per i giovani. Rafforzeremo inoltre percorsi di integrazione attraverso mediatori culturali nelle aree più sensibili, perché l'inclusione è il primo antidoto all'illegalità.

Accanto a questo, rafforzeremo il contrasto al degrado e alle piccole illegalità quotidiane, con controlli più efficaci, sanzioni mirate e interventi rapidi di ripristino. Il rispetto delle regole e la cura degli spazi pubblici sono condizioni essenziali per la sicurezza e la qualità della vita.

Useremo anche la tecnologia come alleata, sviluppando una rete di videosorveglianza intelligente, integrata tra pubblico e privato, con sistemi di monitoraggio più efficaci e strumenti digitali per consentire ai cittadini di segnalare criticità in modo semplice e diretto. Sicurezza e innovazione devono andare insieme, nel pieno rispetto dei diritti e della privacy.

Ma la sicurezza più forte nasce da una comunità attiva. Vogliamo rafforzare il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle reti civiche nella cura degli spazi e dei beni comuni. Perché una città in cui le persone partecipano, si conoscono e si prendono cura dei luoghi è una città più sicura.

All'interno delle Zone Verdi promuoveremo anche attività culturali, sociali e commerciali – musei aperti, eventi, iniziative diffuse – per rendere questi spazi vivi e attrattivi. Una città vissuta è una città più sicura.

L'obiettivo è chiaro: restituire ai cittadini i loro spazi, trasformando le aree più fragili in luoghi di vita, relazione e sicurezza.

Spazi pubblici curati e vissuti: la bellezza che genera sicurezza

Una piazza curata, un parco illuminato, una strada pulita e vissuta sono il primo e più efficace presidio contro degrado e illegalità.

Per questo interverremo con un piano concreto di manutenzione, illuminazione e decoro urbano, restituendo dignità e vivibilità a piazze, parchi e luoghi di aggregazione. Vogliamo spazi pubblici vivi, frequentati, sicuri, in cui le persone possano incontrarsi, stare insieme e sentirsi parte della comunità.

Prevenzione e inclusione: intervenire prima che il disagio diventi problema

La sicurezza si costruisce soprattutto prima, non dopo. Significa intervenire sul disagio, sulle fragilità, sulle situazioni che, se ignorate, rischiano di trasformarsi in problemi più gravi.

Svilupperemo politiche sociali integrate, lavorando insieme a scuole, associazioni e servizi del territorio e investiremo su specifici progetti educativi soprattutto per i giovani, offrendo alternative concrete, spazi di crescita e opportunità.

Perché dare opportunità significa prevenire il disagio e prevenire il disagio significa costruire una città più sicura e più giusta.

Legalità e comunità: una responsabilità condivisa

La sicurezza non può essere delegata solo alle istituzioni. Deve diventare un impegno condiviso, un valore che unisce tutta la comunità.

Il Comune sarà in prima linea nel garantire trasparenza, controlli e correttezza amministrativa, contrastando ogni forma di illegalità. Ma allo stesso tempo promuoveremo la legalità come cultura civica, attraverso iniziative nelle scuole, percorsi educativi e progetti di cittadinanza attiva.

Vogliamo coinvolgere cittadini, associazioni e reti civiche nella cura dei beni comuni e degli spazi pubblici, perché una città in cui le persone partecipano, si riconoscono e si prendono cura dei luoghi è una città più forte.

Perché la sicurezza nasce anche da qui: dal senso di appartenenza, dalla fiducia, dalla responsabilità condivisa.

Prendersi cura di chi viene da lontano: inclusione e sicurezza

Chi arriva da lontano non può essere lasciato ai margini, perché l'emarginazione produce insicurezza, fragilità, disagio e sfruttamento e quindi vogliamo costruire un modello di integrazione serio e responsabile, capace di trasformare le differenze in valore e di rafforzare la coesione sociale. Istituiremo un Osservatorio comunale sul fenomeno migratorio, per conoscere, monitorare e governare in modo efficace un tema complesso, insieme a una Consulta delle culture e a un assessorato dedicato, per dare continuità e visione alle politiche di integrazione.

Il Comune assumerà un ruolo diretto e responsabile anche nella gestione dei progetti sia per gli adulti che per i minori stranieri non accompagnati. Questi strumenti non possono essere lasciati esclusivamente alla gestione delle cooperative soggetti gestori e devono diventare leve pubbliche strategiche di inclusione sociale e sviluppo della comunità marsalese. L'Amministrazione garantirà indirizzo, coordinamento e monitoraggio, assicurando qualità dei servizi, trasparenza e reale efficacia dei percorsi di integrazione, garantendo un controllo istituzionale costante e una collaborazione strutturata con i gestori e i servizi del territorio, per assicurare condizioni dignitose, percorsi educativi efficaci e una reale integrazione.

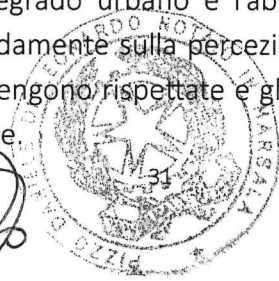
Lavoreremo in rete con scuole, servizi sociali, associazioni e imprese per attivare percorsi concreti di inclusione linguistica, abitativa e lavorativa. Attiveremo sportelli di orientamento, corsi di lingua, servizi di mediazione culturale e progetti trasparenti di inserimento lavorativo, perché l'integrazione si costruisce con opportunità reali e regole chiare.

L'obiettivo è chiaro: trasformare chi oggi è ai margini in cittadini attivi e responsabili, rafforzando sicurezza, legalità e senso di comunità.

Perché una città che include è una città più forte, più giusta e più sicura.

Contrasto al degrado e all'illegalità diffusa

Le piccole illegalità quotidiane, il degrado urbano e l'abbandono degli spazi pubblici non sono fenomeni marginali: incidono profondamente sulla percezione di sicurezza e sulla qualità della vita dei cittadini. Quando le regole non vengono rispettate e gli spazi non sono curati, si crea un senso diffuso di insicurezza e di disattenzione.



Per questo interverremo con azioni mirate e costanti, rafforzando i controlli sul territorio, contrastando con decisione l'abbandono dei rifiuti e promuovendo il rispetto delle regole negli spazi pubblici. Allo stesso tempo, garantiremo interventi rapidi per il ripristino del decoro urbano, perché una città curata è una città più sicura e più vivibile.

Tutto ciò puntando a ristabilire un equilibrio tra diritti e doveri, rafforzando il senso civico e il rispetto degli spazi comuni, che sono patrimonio di tutta la comunità.

Tecnologia e sicurezza urbana

Pensiamo a costruire un sistema in cui tecnologia e presenza umana si integrano, rendendo gli interventi più rapidi, più mirati e più efficaci nella convinzione che la sicurezza migliore nasce dall'incontro tra innovazione e comunità.

Useremo la tecnologia come alleata della sicurezza, senza mai perdere di vista il rispetto delle persone e dei loro diritti. Valuteremo il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle aree più sensibili della città, garantendo sempre il pieno rispetto della privacy e delle normative, perché sicurezza e libertà devono andare insieme.

Allo stesso tempo, vogliamo dare ai cittadini un ruolo attivo, mettendo a disposizione strumenti digitali semplici ed efficaci per segnalare problemi, criticità e situazioni di rischio. Una città più sicura è anche una città in cui le persone possono contribuire, sentirsi ascoltate e partecipare alla cura del territorio. sicura.

Dai beni confiscati ai cantieri di speranza: legalità che genera futuro sicuro

La legalità si afferma con scelte concrete capaci di restituire valore alla comunità e, in quest'ottica, i beni confiscati alla criminalità organizzata rappresentano una straordinaria opportunità e trasformarli significa dimostrare, in modo visibile, che lo Stato e le istituzioni sono più forti di ogni forma di illegalità.

Vogliamo fare dei beni confiscati uno strumento concreto di riscatto sociale, capace di rafforzare la comunità, creare opportunità e costruire una città più giusta e più sicura, dei veri e propri cantieri di speranza, restituendoli ai cittadini e trasformandoli in spazi di vita, lavoro e partecipazione.

I beni confiscati diventeranno spazi per il futuro: sedi per associazioni, centri di aggregazione giovanile, luoghi per attività culturali e sociali, anche incubatori di imprese sociali e di economia civile, capaci di generare occupazione e opportunità, soprattutto per i giovani.

Lavoreremo per attivare percorsi trasparenti e partecipati di assegnazione e gestione, coinvolgendo il terzo settore, le realtà associative e il mondo dell'impresa sociale, affinché questi spazi non restino vuoti o inutilizzati, diventando, invece, motori di sviluppo locale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di progetti che uniscano legalità, inclusione e lavoro, favorendo l'inserimento di persone in condizioni di fragilità e promuovendo iniziative educative rivolte ai giovani, per diffondere una cultura concreta della legalità.

Riempire di vita, di attività e di lavoro un luogo che prima era simbolo del potere mafioso è il segnale più forte che un'amministrazione possa dare: significa trasformare un segno di illegalità in un bene comune, aperto, utile e condiviso.

9. Prendersi cura delle istituzioni, della trasparenza e del futuro

Non basta avere buone idee: serve un Comune capace di realizzarle ed una buona amministrazione cambia davvero la vita delle persone.

Prendersi cura delle istituzioni significa renderle più semplici, accessibili, trasparenti e capaci di rispondere ai bisogni reali delle persone, significa costruire un'amministrazione che non si limiti a gestire e che, al contempo, programmi, monitori, innovi e renda conto dimostrandosi capace di mettere il cittadino al centro e orientare ogni decisione al futuro.

⇒ *L'obiettivo politico*

Costruire un'amministrazione moderna, trasparente e orientata ai risultati, capace di integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle politiche pubbliche e di migliorare concretamente la qualità della vita dei cittadini.

⇒ *La strategia: governare con metodo, guardare al futuro*

Serve un'amministrazione capace di programmare con visione, di mettere in relazione le politiche, di misurare concretamente i risultati e di coinvolgere davvero i cittadini nelle decisioni che riguardano la città.

Non basta fare di più, accumulare interventi o moltiplicare le iniziative. È il momento di fare meglio, con un metodo nuovo, più serio, più trasparente e più efficace. Un metodo che non rincorrendo i problemi, sappia anticiparli. Che non divide, ma integra. Che realizza prima ancora di promettere. Perché il futuro di Marsala si costruisce con una guida capace di dare direzione, coerenza e risultati concreti senza con soluzioni improvvisate.

⇒ *Il cambiamento da generare: da Comune burocratico a Comune che guida il futuro*

Il cambiamento che proponiamo è chiaro: trasformare il Comune da una macchina burocratica lenta e distante a un vero motore di cambiamento per la città. Troppe volte i cittadini hanno avuto la sensazione di un'amministrazione complicata, che rallenta piuttosto di aiutare. È da qui che vogliamo ripartire.

Vogliamo costruire una Marsala più trasparente, dove ogni scelta sia comprensibile e accessibile; più efficiente, capace di dare risposte rapide e concrete; più innovativa, aperta al cambiamento e all'utilizzo intelligente delle nuove tecnologie; e soprattutto più orientata al futuro, in grado di programmare e non solo di gestire l'esistente.

L'idea è semplice: un'amministrazione che ascolta davvero i cittadini, che sa decidere con responsabilità e che soprattutto realizza ciò che promette. Perché la politica, da sola, non basta. Le idee diventano realtà solo quando c'è un Comune capace di attuarle, con competenza, organizzazione e visione.

⇒ *Come agire*

Un Comune più semplice, accessibile e digitale

Il primo passo è rendere il Comune più veloce, più chiaro e più vicino ai cittadini.

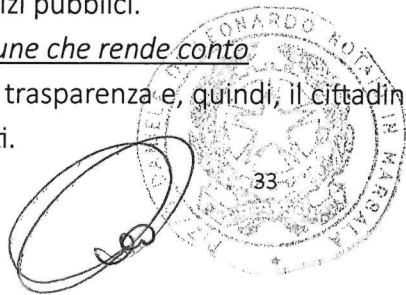
Semplificheremo le procedure amministrative, riducendo tempi e passaggi inutili, potenzieremo i servizi digitali, rendendoli realmente accessibili e intuitivi, senza lasciare indietro chi ha meno competenze tecnologiche.

Sarà possibile dialogare con il Comune e effettuare segnalazioni tramite App che rappresentano per il cittadino un canale diretto e trasparente di comunicazione con l'amministrazione.

Allo stesso tempo, rafforzeremo i servizi di assistenza e accompagnamento, per garantire a tutti la possibilità di accedere ai servizi pubblici.

Trasparenza e fiducia: il Comune che rende conto

La fiducia si costruisce con la trasparenza e, quindi, il cittadino deve poter sapere cosa fa il Comune, come lo fa e con quali risultati.



Garantiremo la piena accessibilità agli atti, ai dati e alle informazioni, utilizzando strumenti digitali e linguaggi comprensibili ed introdurremo sistemi di monitoraggio pubblico dei progetti e delle opere, con informazioni su tempi, costi e stato di avanzamento.

Partecipazione e co-progettazione

Le decisioni migliori nascono dal confronto. Rafforzeremo gli strumenti di partecipazione, dalle consulte territoriali ai processi di co-progettazione con cittadini, associazioni e imprese. Svilupperemo piattaforme digitali per la partecipazione civica, rendendo più semplice contribuire alle scelte pubbliche.

Il "Marsala Youth Test": ogni scelta guardando al futuro

Marsala sarà tra i primi Comuni ad adottare un sistema strutturato di valutazione di impatto generazionale con obiettivo semplice e rivoluzionario allo stesso tempo: chiedersi sempre se le scelte di oggi migliorano o peggiorano il futuro dei giovani

Ogni decisione strategica dell'amministrazione sarà valutata rispetto agli effetti sulle nuove generazioni: lavoro, ambiente, accesso ai servizi, opportunità, introducendo il "Marsala Youth Test", che accompagnerà la programmazione e i principali atti amministrativi.

Un modello di amministrazione orientato all'Agenda 2030 e agli standard internazionali

Marsala deve dotarsi di un modello di governo moderno, capace di guardare al futuro e coerente con i principi dello sviluppo sostenibile. Questo significa superare definitivamente una gestione frammentata delle politiche e costruire una visione integrata, in cui ogni scelta contribuisce a un disegno complessivo di crescita della città.

Per farlo, introdurremo un sistema che integri in modo concreto gli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) all'interno degli strumenti di programmazione del Comune – Documento Unico di Programmazione (DUP), Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Piano Esecutivo di Gestione (PEG) – rendendoli strumenti realmente orientati ai risultati e non semplici adempimenti formali.

Questo percorso sarà rafforzato dall'adozione di un modello organizzativo ispirato agli standard internazionali, in particolare alla ISO 53001, che promuove sistemi di gestione orientati allo sviluppo sostenibile. L'obiettivo è dotare il Comune di un framework strutturato capace di:

- integrare obiettivi strategici, operativi e di sostenibilità
- migliorare il coordinamento tra settori e politiche
- utilizzare dati e indicatori per guidare le decisioni
- monitorare in modo continuo i risultati e gli impatti

Non si tratta di aggiungere burocrazia, bensì di dare coerenza, metodo e direzione all'azione amministrativa.

In questo modo supereremo la frammentazione e costruiremo un'amministrazione capace di lavorare per risultati concreti, con obiettivi chiari, misurabili e verificabili nel tempo. Ogni politica pubblica sarà valutata sia per l'efficacia immediata che per il suo impatto sociale, ambientale ed economico, in linea con i principi del Benessere Equo e Sostenibile.

Marsala potrà così diventare una città più consapevole, più trasparente e più responsabile, capace di programmare, misurare e migliorare nel tempo.

Innovazione organizzativa e governo intelligente dei dati

Per cambiare davvero Marsala non basta prendere decisioni diverse: bisogna cambiare il modo in cui il Comune lavora ogni giorno. L'obiettivo è costruire un'amministrazione che non si limiti a produrre atti essendo, soprattutto, capace di generare risultati concreti, misurabili e utili per i cittadini.

Avvieremo un percorso strutturato di innovazione organizzativa, partendo dal rafforzamento delle competenze del personale, perché un'amministrazione competente è la prima garanzia di efficienza. Allo stesso tempo, miglioreremo il coordinamento tra uffici, superando frammentazioni e rallentamenti, e introducendo un modo di lavorare più integrato e orientato agli obiettivi.

Questo cambiamento sarà accompagnato dall'introduzione di sistemi di monitoraggio e valutazione delle performance, per capire cosa funziona, cosa va migliorato e come rendere più efficace l'azione pubblica. I dati e gli indicatori diventeranno strumenti centrali per supportare le decisioni, rendendole più consapevoli, trasparenti e orientate ai risultati.

In questo quadro si inserisce il progetto "Marsala Intelligente 2030", che porterà l'amministrazione a evolvere da struttura burocratica a sistema capace di programmare, decidere e agire sulla base dei dati. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale, in un'ottica umano-centrica e nel pieno rispetto delle normative europee, non sostituirà il lavoro pubblico, rendendolo, però, più efficace: velocizzando le risposte ai cittadini, semplificando i procedimenti, migliorando la qualità degli atti e rafforzando la capacità di pianificazione strategica.

Il risultato sarà un Comune più moderno, più vicino alle persone e più capace di anticipare i bisogni, utilizzare al meglio le risorse e garantire tempi certi.

Open data e amministrazione trasparente

I dati pubblici appartengono alla comunità e non all'amministrazione e devono essere un patrimonio condiviso reso accessibile e comprensibile per generare valore per tutti.

Per questo promuoveremo politiche di open data, mettendo a disposizione di cittadini, imprese e professionisti informazioni utili, aggiornate e facilmente utilizzabili. Non si tratta solo di trasparenza, ma di creare le condizioni per nuove opportunità: servizi innovativi, nuove attività economiche, maggiore partecipazione.

Perché una città che condivide le informazioni è una città che cresce, innova e coinvolge.

10. Prendersi cura del territorio, delle infrastrutture e delle grandi opere utili

Una città che si prende cura è amministrata con meno promesse e più risultati concreti e misurabili e realizza le opere quando servono a migliorare davvero la vita delle persone facendo scelte chiare, programmando con accortezza e realizzando interventi che abbiano un impatto reale.

Le infrastrutture non sono solo lavori pubblici: sono qualità della vita, sicurezza, sviluppo economico, possibilità di crescita e non dobbiamo più assistere a ritardi, opere incompiute, mancanza di pianificazione e interventi frammentati, con il risultato di avere infrastrutture insufficienti e servizi non all'altezza dei bisogni dei cittadini.

⇒ *L'obiettivo politico*

Realizzare un sistema di infrastrutture e opere pubbliche coerente, sostenibile e funzionale, capace di migliorare la qualità della vita, sostenere lo sviluppo economico e rendere Marsala più moderna e accessibile.

⇒ *La strategia: pianificare, programmare, realizzare*

Marsala deve superare la logica degli interventi occasionali e adottare una visione organica inserendo ogni scelta dentro un disegno complessivo della città, con priorità chiare, tempi certi e responsabilità definite.

⇒ *Il cambiamento da generare: da promesse a risultati*



I cittadini hanno bisogno di opere che si vedono, di servizi che funzionano, di risultati che migliorano davvero la vita quotidiana. Non è più il tempo delle parole.

Vogliamo costruire una Marsala più moderna, capace di stare al passo con i tempi; più funzionale, in cui tutto sia pensato per facilitare la vita delle persone; più accessibile, aperta e connessa; e soprattutto più capace di realizzare, di portare a termine ciò che si inizia.

Una città che costruisce, completa e restituisce ai cittadini opere utili e durature. Perché prendersi cura del territorio significa disegnare il cambiamento e renderlo concreto, lasciando segni visibili e positivi nella vita delle persone.

⇒ *Come agire*

Pianificare bene per crescere meglio

La prima vera infrastruttura di una città è la pianificazione e Marsala ha bisogno di regole chiare, di una visione condivisa e di strumenti capaci di guidare davvero lo sviluppo del territorio.

Per questo completeremo e daremo piena attuazione al Piano Urbanistico Generale (PUG), trasformandolo da adempimento formale a strumento concreto di governo della città. L'obiettivo è orientare la crescita in modo equilibrato, evitando espansioni disordinate, riducendo il consumo di suolo e valorizzando il patrimonio esistente.

Una buona pianificazione significa dare certezze ai cittadini, alle imprese e a chi vuole investire, creando un contesto chiaro, trasparente e affidabile.

Rivedremo lo studio preliminare del PUG alla luce delle osservazioni di stakeholder, ordini professionali e cittadini, perché il futuro della città deve essere costruito insieme. In questo percorso istituiremo una commissione permanente consultiva e propositiva, che accompagnerà tutto l'iter di adozione del Piano, garantendo partecipazione, qualità tecnica e condivisione.

Il PUG sarà integrato con gli altri strumenti di pianificazione – come il PUDM, il Piano Commerciale e i piani attuativi – per costruire una visione coerente e coordinata dello sviluppo urbano, superando frammentazioni e incoerenze.

Allo stesso tempo, definiremo un filo conduttore identitario per la Marsala del futuro, capace di orientare le scelte di rigenerazione urbana e le opere pubbliche in termini di qualità architettonica, materiali, stile e coerenza con il contesto.

Affronteremo inoltre, con un approccio concreto e collaborativo, i nodi strategici del territorio, lavorando insieme agli altri enti per trovare soluzioni condivise: dalla gestione e valorizzazione della Riserva dello Stagnone, al recupero di aree strategiche come l'ex Aeronautica con i Capannoni Nervi e l'ex Ospedale San Biagio, fino alla razionalizzazione dei passaggi a livello

Rigenerare la città, non consumarla

Marsala non ha bisogno di espandersi, deve, bensì, migliorarsi e rigenerarsi per rafforzare l'identità, migliorare la sicurezza, attrarre investimenti e creare lavoro.

La vera sfida non è costruire di più, ma costruire meglio, partendo da ciò che già esiste e che oggi è spesso abbandonato, sottoutilizzato o degradato.

Rigenerare significa trasformare spazi dimenticati in nuove opportunità: recuperare immobili pubblici e privati inutilizzati, riqualificare aree degradate, ridare funzione e valore a luoghi che possono tornare a vivere. È una scelta che produce benefici concreti: migliora la qualità della vita, rafforza la sicurezza, valorizza il patrimonio urbano, riduce il consumo di suolo e crea nuove occasioni di sviluppo economico e sociale.

Il mare è parte della nostra storia, della nostra identità, del nostro futuro ed il porto, che dovrebbe essere il cuore pulsante di questa relazione, è diventato negli anni il simbolo di occasioni mancate, progetti incompiuti e ritardi che la città non può più permettersi.

Negli ultimi decenni si sono susseguiti studi, finanziamenti annunciati, progetti ambiziosi. Ma ciò che è mancato è stato ciò che conta davvero: la capacità di realizzare. Oggi il porto di Marsala ha bisogno di una scelta chiara: passare definitivamente dalla stagione delle promesse alla stagione dei cantieri. Il nostro impegno è concreto: sbloccare e realizzare gli interventi già progettati e lavorare velocemente e concretamente affinché il porto torni ad essere una porta della città, accogliente e funzionale, capace di generare economia, lavoro e attrattività.

Vogliamo riconnettere la città al suo mare integrando e valorizzando gli interventi realizzati all'interno di un progetto unitario per il porto e per tutto il waterfront, capace di mettere insieme sviluppo economico, turismo e qualità della vita. Gli interventi isolati devono cedere il passo ad una strategia che restituisca il mare ai cittadini e lo renda protagonista della crescita della città.

Il mare deve tornare ad essere uno spazio vissuto ogni giorno: accessibile, curato, sicuro, integrato nella vita urbana. Un luogo in cui passeggiare, incontrarsi, praticare sport, lavorare, fare impresa, accogliere chi arriva e offrire esperienze a chi sceglie Marsala.

In questa visione, vogliamo introdurre la spiaggia di città.

Marsala deve poter offrire ai cittadini e ai visitatori un accesso diretto, facile e qualificato al mare anche in ambito urbano. Realizzeremo e valorizzeremo tratti di costa attrezzati, accessibili e sicuri, veri e propri spazi balneabili integrati con la città e dotati di servizi

La "spiaggia di città" sarà solo un luogo per il tempo libero, un elemento strategico di qualità urbana ed un punto di incontro tra città e mare, capace di migliorare la vivibilità, rafforzare l'attrattività turistica e offrire nuove opportunità economiche.

Lavoreremo per rendere tutto il sistema costiero più fruibile e connesso, collegando il centro, lo Stagnone, i lidi e le aree di maggiore interesse attraverso percorsi sostenibili e servizi efficienti.

Perché una città come Marsala non può vivere dando le spalle al mare: deve ritrovare il coraggio di guardarlo, viverlo e costruirci il proprio futuro.

Grandi opere utili, non opere simboliche

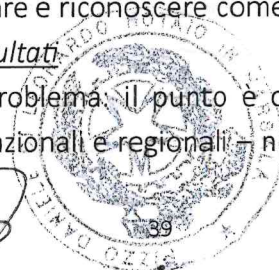
Marsala ha bisogno di opere, e soprattutto di opere che servano davvero e che siano strategiche. I cittadini non chiedono opere in più, chiedono opere utili, che migliorino concretamente la loro vita. Definiremo con chiarezza le priorità, partendo da una domanda semplice ma fondamentale: cosa serve davvero a Marsala oggi? Ogni intervento sarà scelto per il suo impatto reale sulla città, sulla qualità della vita, sullo sviluppo economico e sociale.

Non tutte le opere sono uguali: per questo ogni progetto sarà valutato con serietà, sulla base della sua utilità, della sua sostenibilità e della sua capacità di generare benefici concreti nel tempo. Basta opere pensate per apparire, serve invece costruire ciò che funziona.

Supereremo definitivamente la stagione degli annunci e delle promesse per far posto ad una di interventi concreti, realizzabili, con tempi chiari e verificabili. Opere che si iniziano e si finiscono, opere che i cittadini possono vedere, utilizzare e riconoscere come utili.

Saper usare le risorse per ottenere risultati

Le risorse, oggi, non sono il vero problema: il punto è come vengono utilizzate. Troppo spesso opportunità importanti – europee, nazionali e regionali – non si trasformano in risultati concreti per



il territorio, a causa di limiti nella capacità di progettazione, nella gestione amministrativa e nella realizzazione degli interventi.

È su questo che vogliamo intervenire in modo deciso e strutturato.

Il Comune deve rafforzare la propria capacità tecnica e organizzativa, diventando un soggetto in grado di intercettare le risorse disponibili e di trasformarle in progetti di qualità e in opere realizzate. Questo significa investire sulle competenze interne, qualificare il personale, potenziare gli uffici tecnici e migliorare il coordinamento tra settori, superando frammentazioni e rallentamenti.

Allo stesso tempo, è fondamentale adottare un approccio più rigoroso nella programmazione e nella gestione degli interventi: progettazioni solide, cronoprogrammi realistici, monitoraggio costante dello stato di avanzamento e capacità di rispettare tempi e obiettivi. Solo così si può garantire continuità e credibilità all'azione amministrativa.

L'obiettivo è chiaro e misurabile: fare in modo che ogni risorsa disponibile diventi un intervento concreto, visibile e utile per i cittadini. Perché una buona amministrazione è quella che ottiene finanziamenti sapendoli trasformare in risultati.

Conclusioni. Scegliere di prendersi cura di Marsala

Questo programma nasce da un'idea semplice ed al contempo profonda: Marsala ha bisogno di tornare a prendersi cura di sé stessa.

Prendersi cura significa mettere al centro le persone, i quartieri, le contrade, il lavoro, il mare, la cultura. Significa non limitarsi a gestire l'oggi avendo il coraggio di costruire il domani. Significa guardare al presente con responsabilità e al futuro con visione.

Non è un elenco di promesse, ma un impegno concreto. Un impegno a cambiare metodo, a dire le cose come stanno, a scegliere con chiarezza le priorità, a lavorare con serietà e a portare risultati che i cittadini possano vedere e toccare con mano.

Sappiamo bene che la fiducia non si chiede: si costruisce. E si costruisce ogni giorno, con le scelte giuste, con la presenza costante, con il rispetto degli impegni presi.

Marsala è una città straordinaria, ricca di storia, di risorse, di energie che chiede, e merita, di essere guidata meglio: con più visione, più concretezza, più responsabilità.

Noi vogliamo costruire una Marsala più giusta, che non lascia indietro nessuno; più forte, capace di valorizzare davvero le sue risorse; più moderna, pronta a cogliere le sfide del futuro; più unita, capace di ritrovare il senso profondo di comunità.

Questo cambiamento può e deve essere il risultato della scelta di cittadine e cittadini che ci credono e che scelgono di essere protagonisti del proprio futuro.

Elenco di almeno metà degli assessori che la candidata a Sindaco intende nominare

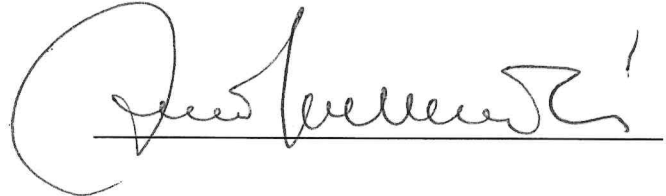
Ai sensi della normativa vigente in materia di elezione del Sindaco e del Consiglio comunale nei comuni della Regione Siciliana, la sottoscritta Andreana Maria Patti, nata a Marsala il 10/05/1972, candidata alla carica di Sindaco del Comune di Marsala indica, quale parte integrante del presente programma amministrativo, l'elenco dei nominativi degli assessori che intende nominare, in numero non inferiore alla metà degli assessori previsti:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale
VULLO SALVATORE	Marsala 24/08/1963	VLLSVT63M24E974E

LA SALA ENRICO	Erice 19/05/1992	LSLNRC92E19D423U
NUCCIO DANIELE	Erice 13/10/1987	NCCDNL87R23D423V
LICARI MARIA LINDA	Marsala 11/05/1975	LCRMLN75E51E974Q

La candidata dichiara che i suddetti soggetti sono in possesso dei requisiti di eleggibilità e non si trovano in alcuna delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Marsala 28 aprile 2026



AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

a norma dell'art.21, co.2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Io sottoscritto Prof. Daniele PIZZO, notaio in Marsala con studio nella via Edoardo Alagna n.21,

CERTIFICO

che è vera e autentica la firma apposta in mia presenza, in calce e a margine, al sopra esteso programma a parte della signora PATTI Andreana Maria nata a Marsala il 10 maggio 1972, codice fiscale: PTT NRN 72E50 E974P, residente in Marsala nella via San Lorenzo n.28, da me notaio personalmente conosciuta e della cui identità sono certo.

La sottoscrittrice è stata da me notaio preventivamente ammonita sulla responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci.

In Marsala, in data 28 aprile 2026

